



*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per l'Innovazione e le tecnologie*

*Regione Autonoma della  
Sardegna*

Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie

Centro Nazionale per l'Informatica  
nella Pubblica Amministrazione

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI  
“SOCIETA’ DELL’INFORMAZIONE “  
ATTO INTEGRATIVO II**

ROMA 15 Dicembre 2005



*[Handwritten signatures]*

**Il Ministero dell'Economia e delle Finanze,  
la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie –  
Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, il Centro Nazionale per l'Informatica nella  
Pubblica Amministrazione e la Regione Autonoma della Sardegna**

**Premesse**

**VISTI** gli artt. 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al citato Fondo istituito dall'art.19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art.119, comma 5, della carta Costituzionale, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese, e viene stabilita la possibilità che il Comitato CIPE, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, in relazione allo stato di attuazione degli interventi finanziati o alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure, trasferisca risorse dall'uno all'altro Fondo, con i conseguenti effetti di bilancio;

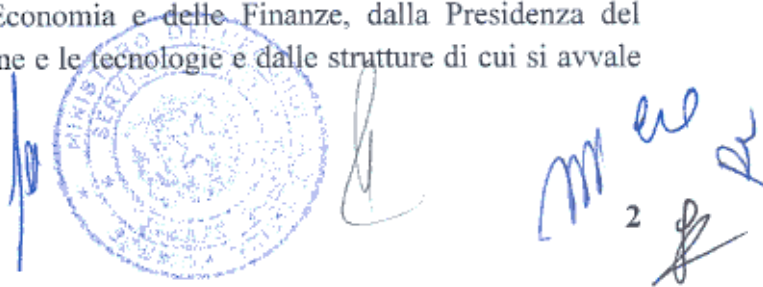
**VISTO** in particolare il comma 3, lettera a), del citato art. 61 della legge n. 289/2002, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze sia utilizzato, fra l'altro, per il finanziamento degli investimenti pubblici di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 208/1998, come integrato dall'articolo 73 della legge n. 448/2001, da realizzare nell'ambito delle Intese istituzionali di programma e dei programmi nazionali;

**VISTA** la Deliberazione CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge n. 208/1998, triennio 2003-2005;

**VISTA** la Deliberazione CIPE n. 20 del 29 settembre 2004, avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento legge n. 208/1998, periodo 2004-2007;

**VISTA** l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, sottoscritta in data 21 aprile 1999;

**VISTO** l'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 28 dicembre 2004 dalla Regione Autonoma della Sardegna, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'Innovazione e le tecnologie e dalle strutture di cui si avvale (CNIPA e DIT);



**VISTO** il primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro, stipulato dalle medesime parti, in data 13 aprile 2005;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 47/41 del 22 dicembre 2003 che individua i progetti da finanziare con le risorse, pari a € 39.0000.000,00, attribuite al settore della Società dell'Informazione dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 34/27, che ripartisce programmaticamente e per settore le risorse assegnate dalla Delibera CIPE n. 17/2003 citata alla Regione Sardegna, da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 50/1 del 30.11.2004 che provvede a ripartire programmaticamente per settore le risorse assegnate dalla sopra citata Delibera CIPE n. 20/2004, alla Regione Sardegna da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro, che prevede di destinare al settore Società dell'Informazione la somma di € 25.000.000,00;

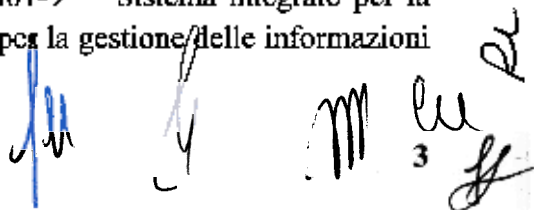
**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/1 del 31 marzo 2005, che tra l'altro, individua sei interventi da realizzare con le risorse destinate alla Società dell'Informazione dalla Delibera di Giunta Regionale n. 50/1 del 30.11.2004 predetta;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/21 del 29 novembre 2005, avente ad oggetto la rimodulazione degli interventi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/1 del 31 marzo 2005;

**VISTO** il Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Governo Regione Sardegna, riunito in data 1 agosto 2005 che approva la proposta di riprogrammazione e rimodulazione di interventi già ricompresi nel I Atto integrativo nell'APQ Società dell'Informazione con particolare riferimento agli interventi SIAI 102 e SIAI07;

**VISTO** il Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Governo Regione Sardegna riunito in data 24 novembre 2005, che approva la modifica dell'intervento SIAI104 *Servizi Innovativi e Connettività per la Sardegna* nei contenuti e modalità;

**VISTO** il Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa Governo - Regione Sardegna, riunito in data 15 dicembre 2005 che approva la suddivisione dell'intervento SI01 E-government (Backoffice e Frontoffice) per la Regione Sardegna finanziato con risorse della Delibera CIPE n. 17/2003, in dieci interventi in luogo dei dodici inizialmente previsti: SI01-1 "Completamento rete intranet regionale"; SI01-2 Sistema di interoperabilità regionale; SI01-3 "Servizi finalizzati all'evoluzione organizzativa ed operatività dell'Amministrazione Regionale"; SI01-4 "Portale Internet"; SI01-5 "Centro servizi regionali"; SI01-6 "Sistema contabile integrato"; SI01-7 "Servizi di e-government ai cittadini"; SI01-8 "Servizi di e-government alle imprese"; SI01-9 "Sistema integrato per la gestione del patrimonio ambientale e culturale"; SI01-10 "Sistema per la gestione delle informazioni



statistiche”, e l’annullamento degli interventi SI01-11 “Sistemi di Knowledge Management per il settore turistico” e SI01 –12 “Rete Regionale dei Musci dell’Artigianato”;

**CONSIDERATO** che in data 8 luglio 2005, la Regione Sardegna ha accettato la proposta del Dipartimento delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito ad attività di assistenza tecnica e supporto per l’internalizzazione dell’ottica di genere negli Accordi di Programma Quadro;

**STIPULANO IL SEGUENTE II ATTO INTEGRATIVO  
DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
SOCIETÀ DELL’INFORMAZIONE**

**Articolo 1**

*Recepimento delle premesse e degli allegati*

Le premesse e gli allegati, relazione tecnica e schede attività-intervento, formano parte integrante del presente II Atto Integrativo dell’Accordo di Programma Quadro (di seguito Atto Integrativo II).

**Articolo 2**

*Finalità ed obiettivi*

Il presente Atto Integrativo II costituisce strumento attuativo dell’Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 21 aprile 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, amplia il programma di interventi previsto nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro Società dell’Informazione e del relativo I Atto Integrativo. In particolare, tra l’altro, dà attuazione alle previsioni di cui al punto 6.4 della Deliberazione CIPE n.20/2004 e recepisce le modifiche approvate dal CPA nelle riunioni del 1 agosto e del 24 novembre e del 15 dicembre 2005.

2. Obiettivi del presente atto integrativo sono rendere la Sardegna un modello di eccellenza per l’utilizzo delle nuove tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni; consentire lo sviluppo delle conoscenze in ambito ICT per il trasferimento e riuso a livello nazionale ed internazionale, nonché l’apporto di competenze e di investimenti per la crescita e l’occupazione e la nascita e valorizzazione delle imprese locali; abbattere i confini geografici e superare i vincoli di natura territoriale; cancellare il digital divide.
3. L’Atto Integrativo II è coerente con gli indirizzi strategici del documento “Strategia per lo sviluppo della Società dell’Informazione in Sardegna”, approvato dalla Giunta Regionale n. 13/28 del 29 aprile 2003, con il Programma Operativo Regionale della Sardegna (2000-2006)

*Handwritten signatures and initials:*  
w  
PL  
AM



particolare riferimento all'Asse VI - Misura 6.3 "Società dell'Informazione" e con il Complemento di Programmazione, Misura 6.3 "Società dell'Informazione".

4. L'Atto Integrativo è, inoltre, coerente con i piani nazionali per l'e-government e la società dell'informazione e con quanto espresso nelle "Linee guida del Governo per lo sviluppo della società dell'informazione nella legislatura", con il quadro di riferimento tecnico e organizzativo formulato nel documento "L'e-government per un federalismo efficiente: una visione condivisa, una realizzazione cooperativa" e con gli obiettivi, le azioni e le modalità di attuazione indicati nel documento "L'e-government nelle regioni e negli enti locali: Il fasc di attuazione".
5. L'Accordo è coerente con l'Avviso per la selezione dei progetti per "Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali e SPC" pubblicato dal CNIPA in G.U.R.L. n. 127 del 1 giugno 2004.

### Articolo 3

#### *Programma e costo degli interventi*

Gli obiettivi delineati al precedente articolo 2 sono perseguiti tramite ulteriori cinque (5) interventi a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 20/04:

**SIAI201:** il progetto *Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate* ha lo scopo di sviluppare infrastrutture e servizi a banda larga nella zone della Regione che ne sono prive. Il progetto si integra con gli interventi già in atto da parte dell'Amministrazione regionale e del Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia tramite la società Infratel Italia S.p.A.

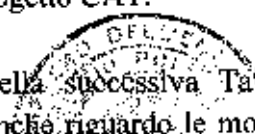
**SIAI202:** il progetto *Comunas* ha lo scopo di estendere il progetto eGos, presente nel catalogo riuso pubblicato dal CNIPA, nei comuni della Sardegna.

**SIAI203:** il progetto *Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde* vuole favorire la promozione, valorizzazione e sviluppo dell'e-Commerce per i prodotti sardi di qualità (agroalimentare, turismo, servizi innovativi, artigianato) creando un nodo regionale, pienamente inserito nella rete europea dei Centri di Competenza che forniscono supporto alle PMI per lo sviluppo dell'e-Commerce e che costituisca un "caso di eccellenza" nel Mezzogiorno.

**SIAI204:** il progetto *Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità* vuole valorizzare il patrimonio documentale di interesse per la storia e l'identità della Sardegna attraverso l'emersione, la selezione critica, la digitalizzazione e la pubblicazione con idonei sussidi didascalici e didattici di fondi documentali pubblici.

**SIAI205:** il progetto *Estensione del Sistema informativo della Sanità regionale* vuole estendere a tutte le ASL della Regione i servizi realizzati con il progetto Rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta (MMG/PLS) e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR) e con il progetto CAT.

2. Gli interventi, quali specificati nella successiva Tavola 1, sono descritti nelle schede intervento, di cui all'allegato 2, - anche riguardo le modalità e i profili di attuazione nonché



Handwritten signatures and initials: 'ewa', 'M', 'R', and several other illegible marks.

riguardo gli aspetti economici e finanziari – redatte ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2003, relativa alla gestione degli interventi tramite applicazione informatica, secondo le modalità previste dalla circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003.

**TAVOLA 1- ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI**

<i>Codice</i>	<i>Denominazione Progetto</i>	<i>Importo Totale</i>
SIAI201	Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate	€ 8.000.000
SIAI202	Comunas	€ 2.000.000
SIAI203	Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde	€ 3.000.000
SIAI204	Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità	€ 1.000.000
SIAI205	Estensione del Sistema informativo della Sanità regionale	€ 11.000.000
<b>Totale</b>		<b>€ 25.000.000</b>

**Articolo 4**

**Quadro finanziario e trasferimento delle risorse**

1. Il quadro delle risorse finanziarie del presente Atto Integrativo II ammonta ad un totale complessivo di Euro 25.000.000. La successiva tavola 2 riepiloga l'ammontare delle risorse per fonti di finanziamento .

**TAVOLA 2 - FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA**

Fonti Finanziarie	Totale
Delibera CIPE 20/2004 (Quota E4)	25.000.000,00

2. La procedura di trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20, nei limiti delle assegnazioni di competenza e delle disponibilità di cassa, sarà avviata successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, secondo i criteri stabiliti all'art. 5 dell'accordo sottoscritto in data 28 dicembre 2004.



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'M' and several other initials.

**Articolo 5**  
***Impegni programmatici***

1. Con riferimento all'art. 11 "Impegni programmatici" dell'Accordo originario, stipulato in data 28 dicembre 2004, con successivi atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine ulteriori fondi statali, regionali comunitari e privati che si rendessero disponibili.

In particolare ad estensione delle priorità d'intervento già individuate nel richiamato art. 11 dell'APQ, si individuano le seguenti priorità a valere sulla quota D1.2.2 della Delibera CIPE 20/04, punto 4.1.2:

- a) integrazione dell'e-government regionale e centrale con il coinvolgimento degli uffici periferici delle Amministrazioni Centrali - Progetto IRE-SUD per un ammontare di €.2.160.000;
- b) realizzazione di piani integrati per la formazione dei cittadini e delle imprese all'utilizzo della rete.

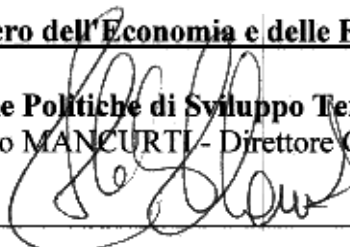
**Articolo 5**  
***Disposizioni finali***

1. Per tutto quanto non espressamente previsto o modificato dal presente Atto Integrativo II si rinvia al testo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione sottoscritto in data 28 dicembre 2004 e successivo Atto integrativo del 13 aprile 2005.

Roma, 15 dicembre 2005

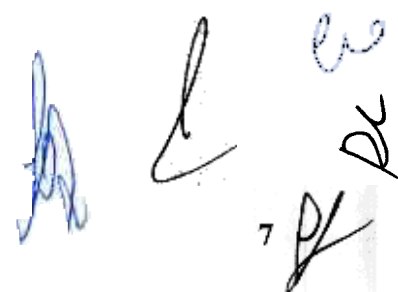
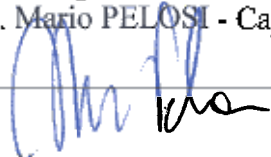
**Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze**

**Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese**  
Dott. Ing. Aldo MANCURTI - Direttore Generale



**Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie:**

**Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie - DIT**  
Dott. Ing. Mario PELOSI - Capo Dipartimento



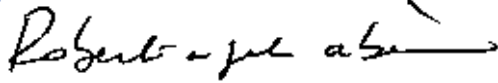
**Centro Nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione – CNIPA**  
Cons. Carlo D'ORTA - Direttore Generale



---

**Per la Regione Sardegna**

**Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione**  
Dott.ssa. Antonella GIGLIO - Direttore Generale Affari Generali



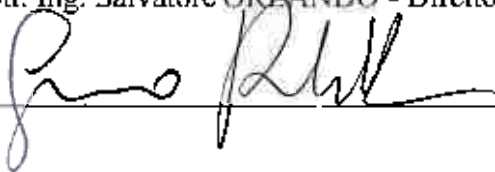
---

**Presidenza della Regione**  
Prof. Fulvio DETTORI - Direttore Generale



---

**Centro Regionale di Programmazione**  
Dott. Ing. Salvatore ORLANDO - Direttore



---



4





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E  
ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Prot. N. 19/Ris.

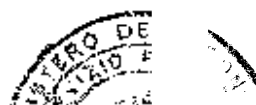
Cagliari, 14 DIC. 2005

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Territoriale e le  
Intese  
c.a. Ing. Aldo Mancurti  
Via Sicilia 162/c  
00187 ROMA

Oggetto: Accordi di Programma Quadro: delega a rappresentare.

Comunico che il Dottor Gavino Pischedda stipulerà in mia vece i seguenti Accordi di Programma Quadro: Azioni di Sistema, Mobilità, Viabilità, Società dell'Informazione, Risorse Idriche, Difesa del Suolo.

Il Direttore  
Ing. Salvatore Orlando





*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per l'Innovazione e le tecnologie*

*Regione Autonoma della  
Sardegna*

Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie

Centro Nazionale per l'Informatica  
nella Pubblica Amministrazione

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI  
“SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE “  
ATTO INTEGRATIVO II**

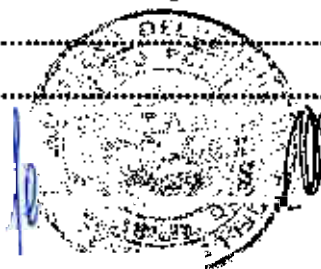
**Relazione Tecnica**

ROMA 15 Dicembre 2005



## Indice

	<i>Introduzione</i> .....	5
2	<i>Descrizione degli interventi</i> .....	11
3	<i>Piano finanziario degli interventi</i> .....	12
4	<i>SLAI201 Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate</i> .....	13
4.1	<b>Premessa</b> .....	13
4.2	<b>Situazione attuale</b> .....	13
4.2.1	Operatori attivi.....	14
4.2.2	Copertura da parte dell'operatore TELECOM ITALIA.....	14
4.2.3	Importanza e necessità dell'intervento pubblico .....	17
4.2.4	Analisi delle condizioni di fattibilità tecnica .....	18
3	<b>Obiettivi progettuali</b> .....	21
4	<b>Quadro Normativo di riferimento</b> .....	21
4.5	<b>Soluzione progettuale</b> .....	22
4.6	<b>Costi di realizzazione</b> .....	22
7	<b>Modello di esercizio</b> .....	23
8	<b>Fattori critici di successo</b> .....	23
9	<b>Piano di realizzazione</b> .....	23
10	<b>Aspetti organizzativi e gestionali</b> .....	23
11	<b>Monitoraggio ed analisi dei benefici</b> .....	24
5	<i>SLAI202 Comunas</i> .....	25
5.1	<b>Premessa</b> .....	25
5.2	<b>Obiettivi del progetto</b> .....	29
5.3	<b>Soluzione progettuale</b> .....	29
5.3.1	Benefici.....	31
4	<b>Quadro economico</b> .....	31
5.5	<b>Fattori critici di successo</b> .....	32
5.6	<b>Piano di realizzazione</b> .....	32
5.7	<b>Aspetti organizzativi e gestionali</b> .....	32
5.8	<b>Monitoraggio ed analisi dei benefici</b> .....	32
6	<i>SLAI203 Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde</i> .....	33
6.1	<b>Premessa</b> .....	33
2	<b>Obiettivi progettuali</b> .....	34



6.3	Quadro Normativo di riferimento .....	34
6.4	Soluzione progettuale.....	34
6.5	Il Polo Regionale per l'E-Business (PoRE).....	35
6.5.1	Le funzioni.....	35
6.6	Il Sistema Integrato di Promozione e Commercializzazione (SINPEC).....	36
6.7	Costi di realizzazione .....	37
6.8	Fattori critici di successo .....	37
6.9	Piano di realizzazione .....	38
6.10	Aspetti organizzativi e gestionali .....	38
6.11	Monitoraggio ed analisi dei benefici.....	39
7	<i>SIAI204 Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità</i> .....	40
7.1	Premessa .....	40
7.2	Situazione attuale .....	40
7.2.1	Il "Catalogo Generale del Patrimonio Culturale della Sardegna".....	40
7.2.2	Pianificazione urbanistica e territoriale.....	41
7.2.3	Sistema Informativo Territoriale Regionale.....	41
7.2.4	Sistema integrato per la Gestione dei Beni Ambientali e Culturali.....	41
7.2.5	Normativa, leggi, documenti .....	42
7.3	Obiettivi progettuali.....	42
7.4	Soluzione progettuale.....	43
7.5	Costi di realizzazione .....	44
7.6	Fattori critici di successo .....	44
7.7	Piano di realizzazione .....	44
7.8	Aspetti organizzativi e gestionali.....	44
7.9	Monitoraggio ed analisi dei benefici.....	44
8	<i>SIAI205 Estensione del Sistema informativo della Sanità regionale</i> .....	45
8.1	Premessa .....	45
8.2	Situazione attuale .....	45
8.3	Quadro Normativo di riferimento .....	46
8.4	Soluzione progettuale.....	47
8.5	Estensione della Rete dei MMG/PLS e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR - 2)	47
	Costi di realizzazione .....	47
8.5.2	Fattori critici di successo .....	48
8.5.3	Piano di realizzazione .....	48
8.5.4	Cronogramma dell'intervento .....	49
	Analisi del rischio .....	49



8.5.6	Analisi Costi – Benefici .....	50
8.5.7	Aspetti organizzativi e gestionali .....	50
8.5.8	Monitoraggio ed analisi dei benefici .....	50
<b>8.6</b>	<b>Gestione dei servizi sanitari nei presidi ospedalieri.....</b>	<b>50</b>
8.6.1	Costi di realizzazione .....	50
8.6.2	Fattori critici di successo .....	51
8.6.3	Piano di realizzazione .....	51
8.6.4	Cronogramma dell'intervento .....	52
8.6.5	Analisi del rischio.....	52
8.6.6	Analisi Costi – Benefici.....	52
8.6.7	Aspetti organizzativi e gestionali .....	53
8.6.8	Monitoraggio ed analisi dei benefici.....	53
<b>8.7</b>	<b>Realizzazione del Centro Unico di Prenotazioni Regionale .....</b>	<b>53</b>
8.7.1	Costi di realizzazione .....	53
8.7.2	Fattori critici di successo .....	54
8.7.3	Piano di realizzazione .....	54
8.7.4	Cronogramma dell'intervento .....	55
8.7.5	Aspetti organizzativi e gestionali .....	55
8.7.6	Analisi del rischio .....	55
8.7.7	Analisi Costi – Benefici .....	55
8.7.8	Monitoraggio ed analisi dei benefici.....	56



## **1 Introduzione**

Il presente atto integrativo segue l'Accordo di Programma Quadro in Materia di Società dell'Informazione e l'Atto Integrativo I stipulati tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Autonoma della Sardegna rispettivamente in data 28 Dicembre 2004 e 13 Aprile 2005.

Gli interventi descritti di seguito s'inseriscono nel contesto della nuova strategia descritta nell'Accordo e nell'Atto Integrativo I che può così essere sintetizzata:

- pieno utilizzo delle nuove tecnologie per razionalizzare e migliorare l'efficienza ed efficacia amministrativa e colmare il divario esistente con le altre realtà nazionali ed europee;
- fare delle nuove tecnologie un elemento propulsivo per lo sviluppo dell'Isola.

Gli obiettivi della nuova strategia sono:

- Sardegna come modello di eccellenza per l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni;
- Sviluppo delle conoscenze in ambito ICT per il trasferimento e riuso a livello nazionale ed internazionale;
- Apporto di competenze e di investimenti per la crescita e l'occupazione e la nascita e valorizzazione delle imprese locali;
- Abbattimento dei confini geografici e superamento dei vincoli di natura territoriale;
- Cancellazione del *digital divide*.

Il raggiungimento degli obiettivi descritti in precedenza prevede la realizzazione dei seguenti Piani d'azione specifici:

- Rete Telematica Regionale;
- Sistema informativo dell'Amministrazione regionale;
- Sistema informativo della Sanità regionale;
- Sistema informativo degli Enti locali;
- Sardegna *all digital*.

### **Rete Telematica Regionale**

La Regione sta procedendo alla realizzazione della Rete Telematica Regionale (RTR) in accordo con le specifiche del Sistema Pubblico di Connettività e con quanto riportato nella delibera del Governo regionale n. 12/23 del 23 marzo 2005. La RTR prevede la realizzazione di:

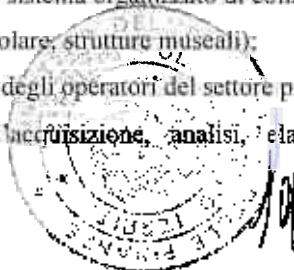
- un backbone in fibra ottica che collega le principali località della Sardegna;
- intranet e trasporto VoIP (Voice Over IP) della RAS, con la connessione di tutti gli Uffici dell'Amministrazione Regionale al backbone ottico;
- un'infrastruttura di trasporto IP per assicurare progressivamente la connessione telematica di Enti Regionali, ASL, scuole, Parco Tecnologico, Enti locali, comprensori industriali e produttivi;
- interconnessione a Janna (cavo sottomarino in fibra per il trasporto dell'informazione da e verso il restante territorio nazionale);
- sfruttamento delle MAN in fibra ottica co-finanziate nei Comuni di Cagliari, Sassari e Tempio Pausania

successiva interconnessione con le nuove MAN da realizzare nei nuovi capoluoghi di provincia.

#### Sistema informativo dell'Amministrazione regionale

L'Amministrazione regionale, al fine di garantire l'ammodernamento tecnologico, funzionale ed organizzativo della struttura amministrativa, sta procedendo alla realizzazione di un vasto piano di interventi che coprono i principali settori operativi. In particolare:

- **Centro Servizi Regionale (CSR).** Il CSR costituisce la struttura preposta alla progettazione, coordinamento, gestione di tutti gli interventi nel campo della Società dell'Informazione. Inoltre il CSR:
  - ha compiti operativi di supporto sistemistico e applicativo;
  - eroga in modalità ASP i servizi dell'Amministrazione regionale;
  - gestisce il Centro operativo della Rete Telematica Regionale (servizi di rete e sicurezza, infrastruttura fisica e logica per interoperabilità e cooperazione applicativa, autenticazione, monitoraggio dei livelli di servizio, etc.);
- **Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione Regionale (SIBAR).** Il SIBAR prevede:
  - sistemi per lo svolgimento delle funzioni operative della struttura burocratica ovvero protocollo informatico, firma digitale, gestione documentale in forma elettronica, sistemi per la reingegnerizzazione dei processi e gestione dei procedimenti amministrativi, sistemi per l'erogazione per via telematica di servizi a cittadini, imprese, Enti Locali, sistema di front-office per l'accesso unificato al sistema da parte di tipologie differenti di utenti;
  - sistema contabile integrato, ovvero contabilità finanziaria, contabilità economico-patrimoniale, contabilità economico-analitica, controllo di gestione, gestione degli approvvigionamenti, gestione delle immobilizzazioni;
  - gestione risorse umane, ovvero gestione della pianta organica e dei concorsi, gestione giuridica, rilevazione delle presenze, gestione paghe e contributi, gestione missioni, gestione interventi formativi, gestione dei carichi di lavoro, gestione degli incentivi (obiettivi attribuiti, verifiche, etc.).
- **Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), relativa Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT) e Sistema Informativo Territoriale delle Comunità (SIT2COM)** con l'obiettivo finale di diffondere tra i soggetti pubblici e privati dati territoriali, cartografia e informazioni georeferenziate nonché di erogare i servizi informatici ad essi connessi.
- **Sistema Integrato per la Gestione dei Beni Ambientali e Culturali** per:
  - supportare l'Amministrazione nelle attività istituzionali di gestione, conoscenza e salvaguardia dei beni culturali e ambientali;
  - fornire servizi dedicati alle strutture museali;
  - supportare la valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali attraverso la divulgazione della conoscenza, verso un pubblico il più ampio possibile, con gli strumenti di comunicazione adatti al raggiungimento e coinvolgimento di differenti categorie di utenza;
  - supportare l'Amministrazione nella valorizzazione e promozione dei temi legati all'identità regionale;
  - supportare la crescita sul territorio di un sistema organizzato di collaborazione fra le strutture preposte alla gestione dei beni culturali (in particolare, strutture museali);
  - valorizzare le competenze professionali degli operatori del settore presenti sul territorio.
- **Sistema Statistico Regionale (SiStaR)** per l'acquisizione, analisi, elaborazione e distribuzione delle



Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature and the letters 'ew' and 'R'.

informazioni statistiche di carattere socio-economico al fine sia di acquisire elementi oggettivi per la conoscenza del territorio regionale sia di incrementare le potenzialità di sviluppo del territorio, identificando opportunità ed eccellenze locali e misurando il "valore" del territorio secondo parametri effettivi.

- Sistema Informativo Lavoro (SIL) per la gestione dei nuovi servizi per l'impiego.  
Sistema Informativo dell'agricoltura regionale (LAORE).
- Portale della conoscenza (Conoscere). Conoscere rappresenta l'evoluzione del progetto M@rte con la finalità di mettere a disposizione di studenti, insegnanti e genitori gli strumenti tecnologici, i servizi e le professionalità per costruire una scuola di qualità. M@rte nasce come progetto di innovazione del sistema formativo regionale sardo, promosso dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dalla Regione Sardegna. Il suo nome per esteso significa "Moduli di Apprendimento su Rete Tecno-Educativa" e indica lo scopo di sperimentare una infrastruttura tecnologica e una serie di servizi per arricchire la formazione scolastica in Sardegna. Obiettivo principale di Conoscere è quello di costruire un sistema educativo che consenta alle scuole di lavorare in rete e di interagire in spazi di conoscenza e apprendimento comuni, coinvolgendo anche realtà del territorio esterne al mondo scolastico.
- Portale Internet. Il nuovo portale istituzionale della Regione Sardegna fornisce servizi a Cittadini, Imprese ed Enti locali e rappresenta il punto di accesso per i nuovi siti tematici della Regione.
- Centri di Acquisto territoriali (CAT). Il sistema gestisce le modalità di acquisto delle Amministrazioni regionali (incluse ASL e Enti locali) utilizzando le nuove tecnologie di e-procurement. Gli obiettivi di CAT sono:
  - Sviluppo di competenze specialistiche sui processi d'acquisto innovativi a supporto delle Pubbliche Amministrazioni;
  - Razionalizzazione della spesa;
  - Semplificazione delle attività e la riduzione dei tempi di accesso al mercato;
  - Apertura del mercato di fornitura al fine di favorirne lo sviluppo con particolare riferimento al mercato locale;
  - Aumento dell'offerta dei servizi innovativi per le Pubbliche Amministrazioni.

#### Sistema informativo della Sanità regionale

Il Governo regionale ha approvato, con delibera n. 32/4 del 13 luglio 2005, il piano per l'informatizzazione del sistema sanitario regionale al fine di garantire un quadro organico e coerente di interventi. Gli interventi in fase di realizzazione sono:

- Tessera sanitaria regionale;  
Creazione dell'anagrafe centralizzata degli assistiti del sistema sanitario regionale con l'obiettivo di razionalizzare la gestione degli elenchi degli assistiti eliminando duplicazioni, assistiti che non risiedono più nell'Isola, deceduti, etc. e consentire la possibilità di effettuare le compensazioni con altre regioni grazie ad un'anagrafe certificata. Il progetto prevede inoltre alcuni servizi di base per i cittadini quali invio al proprio domicilio delle informazioni per la scelta del medico di base o del pediatra.
- Integrazione e scambio di informazioni e di dati a livello locale e centrale per il monitoraggio della spesa sanitaria;
- Rete di Telepatologia Oncologica (RTP). In particolare progettazione, realizzazione e avviamento di servizi di



Telepatologia Oncologica con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari nei territori di riferimento, supportare la costruzione della rete regionale per l'assistenza oncologica e favorire la creazione di community delle Eccellenze nel panorama oncologico regionale e nazionale. Il progetto, coerentemente con gli obiettivi prioritari del Piano Sanitario Nazionale 2003 – 2005 del Ministero della Salute, con la Politica Condivisa per la Sanità Elettronica definita dal Tavolo per la Sanità Elettronica e con gli obiettivi individuati dalla Giunta Regionale nella proposta di Piano Regionale dei Servizi Sanitari della Regione Sardegna (PSR), persegue i seguenti obiettivi strategici:

- supportare il miglioramento della qualità dei servizi sanitari e favorire il consolidamento e lo sviluppo delle eccellenze attraverso l'introduzione delle soluzioni orientate alla telemedicina;
- ridurre il fenomeno della migrazione sanitaria e le spese complessive di gestione in ambito regionale;
- favorire su tutto il territorio l'omogeneità dell'assistenza ai malati di tumore anche attraverso la community della Rete delle Eccellenze (Alleanza Contro il Cancro);
- concorrere ad elevare e ad armonizzare il livello della ricerca italiana sul cancro in linea con i programmi europei.

Rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta (MMG/PLS) e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR) che persegue i seguenti obiettivi:

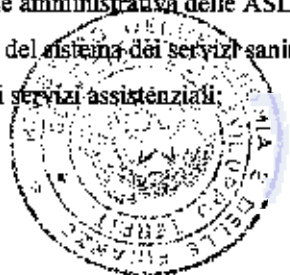
- supportare l'efficienza delle cure primarie attraverso l'integrazione in rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e gli altri Operatori Sanitari del sistema al fine di agevolare il processo di continuità dell'assistenza, anche attraverso lo sviluppo di appropriate forme associative;
- supportare l'integrazione dei servizi sanitari e sociali nell'ambito del territorio al fine di agevolare i processi di integrazione tra presidi, professionisti, attività sociali degli Enti Locali nell'ambito delle attività proprie del distretto definite dalla Programmazione Regionale;
- favorire la riorganizzazione e la razionalizzazione delle strutture e dei presidi sul territorio.

MEDIR prevede:

- Progettazione e realizzazione Anagrafe Unica Operatori Sanitari;
- Servizi di identificazione e autenticazione degli Assistiti;
- Servizi di identificazione degli operatori sanitari;
- Servizi di notifica scelta e revoca MMG / PLS;
- Prescrizione specialistica ambulatoriale, di diagnostica (strumentale e di laboratorio), di ricovero, farmaceutica, e di presidi e ausili;
- Refertazione informatizzata;
- Interfacciamento con i sistemi di prenotazioni aziendali e dei presidi;
- Gestione eventi degenza;
- Fascicolo Sanitario Elettronico;
- Scheda Sanitaria Individuale.

Il piano per l'informatizzazione del sistema sanitario regionale prevede inoltre la realizzazione dei seguenti interventi:

- Sistemi integrati per la gestione amministrativa delle ASL;
- Coordinamento e integrazione del sistema dei servizi sanitari per gli assistiti;
- Sistema di gestione on-line dei servizi assistenziali;
- Centro unico di prenotazione.



Several handwritten signatures and initials in blue ink, including a large signature on the left and a set of initials on the right.



### Sistema informativo degli Enti locali

Il Governo regionale ha approvato, con delibera n. 39/19 del 5 agosto 2005, la strategia e piano di azione per l'attuazione dell'e-government negli Enti Locali della Regione Sardegna. Gli obiettivi generali di questa strategia sono:

- favorire la realizzazione di servizi di e-government da parte degli Enti Locali sia mediante la realizzazione di infrastrutture sia tramite esplicito sostegno alle attività degli Enti stessi con particolare riferimento ai piccoli comuni;  
favorire, ove possibile, il riuso di soluzioni già realizzate o in fase di realizzazione sia in ambito regionale che nazionale ed evitare duplicazioni anche procedendo ad una rimodulazione degli interventi in essere;
- promuovere la realizzazione sul territorio di centri locali di erogazione di servizi, denominati "Centri Servizi Territoriali" che siano espressione volontaria di forme associative di Enti Locali capaci di garantire economie di scala, efficienza e qualità nell'attuazione dell'e-government.

In coerenza con questi obiettivi la strategia prevede la realizzazione nel territorio della Sardegna di Centri Servizi Territoriali suddivisi in due distinti livelli organizzativi:

- il livello tecnologico, che prevede la creazione di un numero limitato di Centri Servizi dotati di infrastrutture tecnologiche per l'erogazione di servizi in modalità ASP, ovvero hardware, software di base e applicativi software web-based per le specifiche esigenze informative degli Enti Locali;
- il livello di assistenza locale, che prevede la creazione di Centri Servizi, distribuiti su tutto il territorio regionale che, utilizzando le infrastrutture tecnologiche del livello precedente, erogano servizi specifici di supporto e assistenza (consulenza, personalizzazione servizi, gestione sistemi informativi enti locali, integrazione e valorizzazione di eventuali infrastrutture di servizi già esistenti, etc.) agli Enti Locali del territorio su cui interagiscono.

Inoltre, al fine di riportare ad unità tutte le varie iniziative in essere o programmate e renderle coerenti col quadro strategico sopra delineato, la Regione sta provvedendo a rimodulare ed integrare i progetti del primo avviso per l'e-government del MIT, eGOS e NEXT, co-finanziati per larga parte dall'Amministrazione regionale.

### Sardegna all digital

L'efficacia degli interventi relativi alla Società dell'Informazione è subordinata da una parte ad un miglioramento della qualità dei servizi dell'Amministrazione regionale, dall'altra alla possibilità di effettivo utilizzo dei nuovi servizi erogati per via telematica da parte di cittadini ed imprese.

Questo secondo aspetto è legato alle problematiche relative al Digital Divide ovvero alle disuguaglianze nell'accesso e nell'utilizzo delle tecnologie e servizi della cosiddetta "Società dell'Informazione" che si sostanziano nella difficoltà o impossibilità da parte di alcuni territori o alcune categorie sociali di usufruire di tecnologie digitali. Tali difficoltà sono dovute a due fenomeni:

- il primo riguarda la mancanza, in un territorio, di infrastrutture tecnologiche adeguate di connettività, più specificatamente mancanza di infrastrutture per la banda larga (ADSL, HDSL, Fibra Ottica, etc.). Tale mancanza è dovuta al fatto che gli operatori TELECOM non trovano economicamente conveniente ammodernare o sostituire le loro centrali di telecomunicazione in quanto tali investimenti non sarebbero giustificati dai ritorni economici del mercato.



Handwritten signatures in blue ink, including a large signature at the top right and several smaller ones below it.



il secondo riguarda la difficoltà di accesso da parte di fasce di popolazione che per motivi culturali, economici, sociali non possono utilizzare le tecnologie digitali.

Questo secondo aspetto è stato affrontato dall'Amministrazione regionale con due iniziative di derivazione ministeriale. La prima, CAPSDA (Centri di Accesso Pubblico a Servizi Digitali Avanzati), prevede la creazione di centri pubblici di accesso presso 90 biblioteche comunali. La seconda, SAX (Sistemi Avanzati per la Connettività Sociale), prevede contributi a organizzazioni no-profit per la creazione di centri di accesso assistiti in situazioni di particolare degrado sociale.

Relativamente al primo aspetto il Governo regionale ha approvato, con delibera n. 54/15 del 22 novembre 2005, il piano d'azione per il superamento del digital-divide nelle aree svantaggiate della Sardegna. Tale piano prevede:

- Attivazione dei servizi di connettività a banda larga per le aree del territorio regionale servite da centrali pubbliche attualmente interconnesse alla rete con infrastruttura in fibra ottica;
- Potenziamento delle infrastrutture in fibra ottica per il collegamento alla rete di ulteriori centrali pubbliche e contestuale attivazione dei servizi di connettività a banda larga per le rispettive aree del territorio regionale da esse servite;
- Realizzazione dell'infrastruttura con tecnologia *WiMax* per l'erogazione dei servizi a banda larga sulle aree non coperte tramite i precedenti due interventi.

Pagina 10 di 57

## 2 Descrizione degli interventi

Di seguito vengono brevemente indicati gli obiettivi dei singoli interventi:

- **SIAI201:** il progetto **Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate** ha lo scopo di sviluppare infrastrutture e servizi a banda larga nella zone della Regione che ne sono prive. Il progetto si integra con gli interventi già in atto da parte dell'Amministrazione regionale e del Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia tramite la società Infratel Italia S.p.A.
- **SIAI202:** il progetto **Comunas** ha lo scopo di supportare i Comuni della Sardegna nell'ammodernare i propri strumenti organizzativi e operativi al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione.
- **SIAI203:** il progetto **Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde** vuole favorire la promozione, valorizzazione e sviluppo dell'e-Commerce per i prodotti sardi di qualità (agroalimentare, turismo, servizi innovativi, artigianato) creando un nodo regionale, pienamente inserito nella rete europea dei Centri di Competenza che forniscono supporto alle PMI per lo sviluppo dell'e-Commerce e che costituisca un "caso di eccellenza" nel Mezzogiorno.
- **SIAI204:** il progetto **Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità** vuole valorizzare il patrimonio documentale di interesse per la storia e l'identità della Sardegna attraverso l'emersione, la selezione critica, la digitalizzazione e la pubblicazione con idonei sussidi didascalici e didattici di fondi documentali pubblici.
- **SIAI205:** il progetto **Estensione del Sistema informativo della Sanità regionale** vuole estendere a tutte le ASL della Regione i servizi realizzati con il progetto Rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta (MMG/PLS) e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR) e realizzare il CUP regionale e nuovi servizi per i Presidi Ospedalieri.

SELE

pe

1

pe

pe

## 3 Piano finanziario degli interventi

<i>Codice</i>	<i>Denominazione Progetto</i>	<i>Importo Totale</i>
SIAI201	Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate	€ 8.000.000
SIAI202	Comunas	€ 2.000.000
SIAI203	Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde	€ 3.000.000
SIAI204	Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità	€ 1.000.000
SIAI205	Estensione del Sistema informativo della Sanità regionale	€ 11.000.000
Totale		€ 25.000.000



## 4 SIAI201 Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate

### 4.1 Premessa

La Regione Sardegna, in materia di Società dell'Informazione, ha avviato e programmato numerosi progetti concepiti in un piano strategico integrato, concentrando in merito sforzi e finanziamenti rivolti alla riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, all'attuazione di significativi investimenti finalizzati all'erogazione di servizi on-line per cittadini e imprese, alla diffusione dell'informazione, alla condivisione ed accessibilità del patrimonio regionale (musei, beni culturali, ecc.), all'adozione di nuove tecnologie a supporto dell'innovazione e del cambiamento sia nel campo sociale che economico.

La piena utilità ed efficacia di tali investimenti si concretizza con l'effettiva possibilità per i singoli cittadini e gli operatori economici e sociali di accedere a nuovi servizi attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie di comunicazione a banda larga che vengono pertanto a rappresentare, in maniera indistinta, una condizione abilitante per lo sviluppo della Società dell'Informazione.

Si osserva tuttavia che in ambito regionale vastissime aree del territorio risentono del fenomeno del digital divide ovvero della disuguaglianza nell'accesso e nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. In particolare oltre il 70% dei comuni della regione non risulta ancora raggiunto dalla copertura a banda larga, la cui disponibilità dipende esclusivamente da scelte di investimento e considerazioni di redditività operate dagli operatori del settore delle telecomunicazioni.

L'indisponibilità della connessione a banda larga acuisce la condizione di svantaggio di molte zone della Sardegna, in particolare con riferimento alle zone interne, per le quali la possibilità di disporre delle moderne tecnologie rappresenta invece uno dei fattori chiave per il superamento del fenomeno dello spopolamento, nonché condizione necessaria per la promozione di efficaci azioni di sviluppo economico e sociale.

La Regione, al fine di contrastare tali situazioni di svantaggio, si è dotata di un Piano specifico, approvato con delibera n. 54/15 del 22 novembre 2005, che prevede i seguenti interventi integrati:

- Contributo per l'attivazione dei servizi di connettività a banda larga nelle aree del territorio regionale servite da centrali attualmente interconnesse alla rete con infrastruttura in fibra ottica;
- Potenziamento delle infrastrutture in fibra ottica per il collegamento alla rete di ulteriori centrali e contestuale attivazione dei servizi di connettività a banda larga per le rispettive aree del territorio regionale da esse servite;
- Impiego di tecnologie alternative alla trasmissione su cavo, ed in particolare alla tecnologia WiMax, per la realizzazione di infrastrutture atte a supportare l'erogazione dei servizi a banda larga sulle aree non coperte tramite i precedenti due interventi.

I primi due interventi sono in fase di realizzazione con fondi dell'Atto Integrativo I e fondi Infratel, il terzo intervento è oggetto del presente progetto.

ADSL e non sempre con un copertura completa dell'utenza;

per la restante parte, una quota consistente è servita da centrali raggiunte dalla rete in fibra ottica (e pertanto potenzialmente già in possesso di idonei requisiti per supportare la banda larga), che tuttavia sono ancora sprovviste del servizio ADSL per deficit di mercato valutato in termine di carenza della domanda e ridotta redditività per gli operatori;

- i rimanenti comuni sono invece situati in aree servite da centrali ancora non raggiunte dalla rete in fibra ottica e che risentono dunque di un ulteriore deficit di tipo infrastrutturale, che condiziona - a sua volta - l'attivazione di servizi a banda larga.

#### 4.2.1 Operatori attivi

A livello di infrastrutture, i principali operatori oggi attivi sono identificati in:

- **Telecom Italia** che ha la più completa copertura territoriale in termini di linee utente gestite (oltre 600.000, di cui 477.400 già servite con ADSL) e di infrastrutture di rete (484 centrali di cui oltre 300 connesse in fibra ottica, delle quali 118 dotate di servizio ADSL);
- **Tiscali** che sta completando una propria infrastrutturazione di rete ADSL che vede oggi attive in 53 centrali, di cui solo 2 distinte da quelle di Telecom Italia e meno di 3.000 linee utente aggiuntive;
- **Wind** che dispone di una propria infrastruttura esclusivamente presso le maggiori città e con copertura completamente sovrapposta a quelle dei due precedenti operatori.

Altri 3 operatori sono inoltre presenti con la propria offerta di connettività ADSL su circa 50 aree di centrale, comunque sovrapposte alla copertura già garantita da Telecom Italia.

#### 4.2.2 Copertura da parte dell'operatore TELECOM ITALIA

Ai fini delle valutazioni di analisi ci si può pertanto riferire ai dati di copertura dell'operatore Telecom Italia che - a meno di due centrali e circa 3.000 linee utente servite esclusivamente dall'operatore Tiscali - possono considerarsi i più completi e descrittivi della situazione attuale in ambito regionale.

Si riportano pertanto i seguenti dati di sintesi:

##### Comuni con ADSL

Comuni Sardegna	Comuni con ADSL (dati su operatore Telecom Italia)		
	Fine 2004	Fine 2005	Variatz. 2005/2004
377	80 (21,2%)	100 (26,5%)	+20 (+5,3%)

##### Centrali con ADSL

Centrali Sardegna	Centrali con ADSL (dati su operatore Telecom Italia)		
	Fine 2004	Fine 2005	Variatz. 2005/2004
484	97 (20,0%)	118 (24,4%)	+21 (+4,3%)



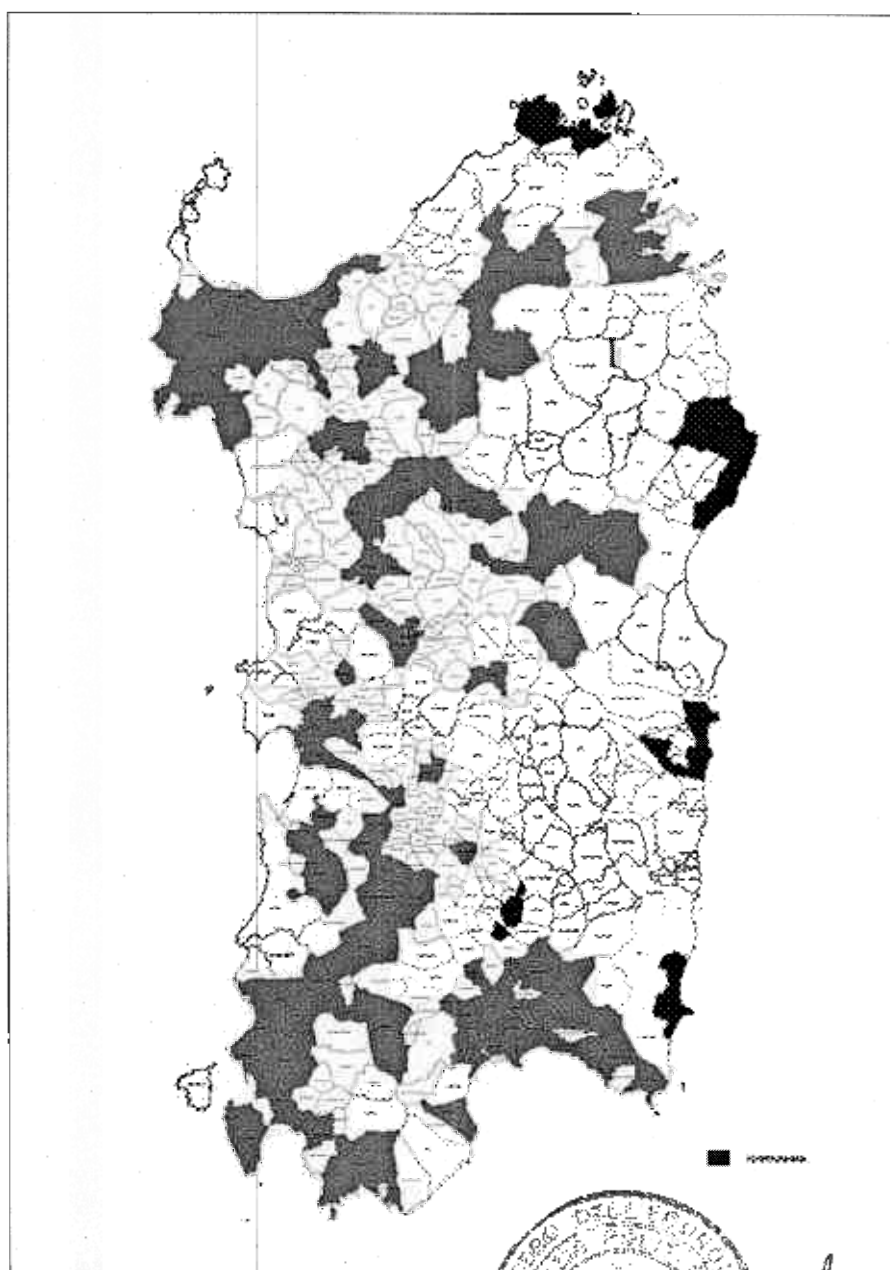
Linee utente con ADSL

Linee Sardegna	Linee utente con ADSL (dati su operatore Telecom Italia)		
	Fine 2004	Fine 2005	Variatz. 2005/2004
604.200	455.600 (75,4%)	477.400 (79,0%)	+21.800 (+3,6%)

Dalle tabelle precedenti risulta evidente come ad oggi (fine 2005) la copertura ADSL abbia raggiunto un numero limitato di comuni (26,5%) servendo tuttavia una grossa percentuale di linee utente (79%) e dunque, principalmente, la popolazione residente nei comuni di più alta densità.

La figura che segue mostra la distribuzione geografica della disponibilità degli accessi ADSL.

Mappa della copertura ADSL al 2005



## Elenco Comuni con copertura ADSL (2005)

Comune servito	% copertura
ASSEMINI	97%
BARRALI	100%
CAGLIARI	100%
CALASETTA	94%
CARBONIA	95%
DECIMOMANNU	100%
DOLLANOVA	100%
DOMUSNOVAS	100%
GIBA	99%
GONNESA	90%
GUSPINI	98%
IGLESIAS	96%
MARACALAGONIS	89%
MONASTIR	82%
MURAVERA	72%
MUSEI	100%
PORTOSCUSO	92%
QUARTU S. ELENA	96%
S. GAVINO MONREALE	100%
S. GIOVANNI SUERGIU	91%
SANLURI	97%
S. ANTIOCO	99%
SARDARA	100%
SARROCHI	99%
SELARGIUS	100%
SENORBI	100%
SERDIANA	100%
SESTU	100%
SETTIMO S. PIETRO	100%
SILIQUA	100%
SINNAI	82%
TEULADA	99%
VILLACIDRO	91%
VILLANOVAFRANCA	100%
VILLASIMUS	75%
MASAINAS	100%
QUARTUCCHU	98%
PISCINAS	100%
ELMAS	100%
MONSERRATO	98%
BARI SARDO	100%
BIRORI	100%
FONNI	100%
GAVOI	100%
GIRASOLE	100%
LANUSEI	100%
MACOMER	100%
NUORO	100%
OLIENA	100%
ORANI	98%

Comune servito	% copertura
OROSEI	88%
SINISCOLA	92%
SORGONO	100%
TORTOLI	100%
LODINE	100%
ABBASANTA	100%
ALES	100%
ASSOLO	100%
BAULADU	99%
BORONEDDU	100%
GHILARZA	100%
MASULLAS	100%
MOGORO	100%
ORISTANO	95%
POMPU	100%
S. GIUSTA	90%
SENIS	100%
SIAMAGGIORE	91%
SIMAXIS	100%
SIRIS	100%
TADASUNI	100%
TERRALBA	100%
CURCURIS	100%
SODDI	100%
ALGHERO	93%
ARZACHENA	83%
BESSUDE	100%
BONO	100%
BONORVA	99%
BOTTIDDA	100%
BURGOS	100%
CALANGIANUS	100%
CASTELSARDO	74%
CHEREMULE	100%
ESPORLATU	100%
LA MADDALENA	71%
OLBIA	84%
OSCHIRI	97%
OSSI	100%
OZIERI	81%
PALAU	76%
PLOAGHE	100%
PORTO TORRES	100%
S. TERESA GALLURA	75%
SASSARI	94%
SEMESTENE	100%
SENNORI	100%
SORSO	82%
TEMPIO PAUSANIA	96%
THIESI	100%

Su una popolazione complessiva di 1.631.880 abitanti (ultimo censimento ISTAT), i comuni oggi serviti dalla banda larga contano complessivamente 1.081.402 abitanti, pari ad una percentuale del 64%.

Tuttavia, prendendo in considerazione i dati territoriali, il rapporto di copertura dell'ADSL si inverte e risulta come il 66,4% del territorio regionale sia privo del servizio che è invece disponibile sul restante 33,6%.

Dall'analisi puntuale dei dati raccolti risulta inoltre che ad erogare il servizio ADSL sono già tutte le centrali su cui si attestano almeno 2.500 linee utente e solo parte di quelle che ne attestano tra 500 e 2.500. Ad essere privi del servizio ADSL sono oggi 277 comuni e, prevalentemente, quelli caratterizzati da bassa densità di popolazione.

L'analisi di tendenza, sui dati del 2004 e del 2005, evidenzia come l'incremento marginale del numero dei comuni coperti da ADSL (+5,3%), è associato ad un minore incremento proporzionale del numero di linee utente servite (+3,6%), a conferma del fatto che le zone in sofferenza ~~per~~ ~~si~~ ~~trattano~~ ~~quelle~~ ~~dei~~ ~~centri~~ ~~meno~~ ~~popolati~~.

Risulta dunque una situazione che si caratterizza per i seguenti aspetti:

L'operatore prevalente Telecom Italia è quello che dispone della più vasta ed adeguata copertura e presenza territoriale in termini di infrastrutture di rete, di centrali e di linee utente direttamente gestite;

Con riferimento al servizio ADSL, la mappa della copertura a banda larga si disegna quasi totalmente con riferimento all'offerta dell'operatore prevalente Telecom Italia, ma si concentra principalmente nelle aree metropolitane e nei comuni a maggiore densità di popolazione;

Solo altri due operatori (Tiscali e Wind) hanno investito nella realizzazione di proprie infrastrutture, ma anch'essi basano la propria offerta di servizio ADSL prevalentemente nelle stesse aree su cui è presente l'offerta di Telecom Italia;

Altri tre diversi operatori, privi di infrastrutture proprie, propongono una distinta offerta del servizio ADSL nelle stesse zone già coperte dai precedenti operatori.

Lo stesso trend di crescita nel settore della connettività a banda larga evidenzia inoltre la preferenza degli operatori a privilegiare i propri investimenti nel potenziamento tecnologico (incremento della banda, servizi aggiuntivi di connettività) su aree già servite, piuttosto che nell'attivazione del servizio su aree ancora non forniture.

Le prospettive per l'operatore non sono destinate a migliorare nel breve-medio periodo: infatti se da un lato la penetrazione della larga banda aumenta progressivamente, dall'altro, a causa della competizione tra gli operatori, si assiste a una drastica riduzione dei prezzi.

Ciò è naturale conseguenza della caduta del regime di monopolio e della natura di servizio pubblico a cui ha fatto seguito la diretta competizione tra i vari operatori guidata invece da logiche di mercato.

E' pertanto situazione inevitabile, e comune alle realtà territoriali di altre regioni anche in paesi molto sviluppati, che si venga a creare una disparità tra zone che già dispongono della banda larga, zone che ne disporranno progressivamente in un prossimo futuro non certo, e realtà territoriali alle quali la logica economica negherà invece questa opportunità.

Non è oggi infatti possibile conoscere ed avere certezze sui piani di investimento degli operatori nel breve e medio termine, né poter fare affidamento su di essi per vedere risolto il problema connesso alla disparità tra le zone e l'abbattimento del fenomeno del digital divide.

#### *4.2.3 Importanza e necessità dell'intervento pubblico*

In questa situazione, dove le zone svantaggiate sono sempre più penalizzate, la ricerca della risoluzione al problema del digital divide si traduce in un impegno di carattere politico indirizzato alla programmazione e alla realizzazione di interventi pubblici, mirati ad un beneficio di natura collettiva ed indistinto.

Già altri Paesi, anche tra i più avanzati, hanno elaborato una politica indirizzata all'attuazione di piani specifici per la diffusione della larga banda giustificata in termini di sviluppo delle economie locali e sulla base di considerazioni di natura sociale, con riferimento, in particolare, ai territori svantaggiati, remoti o a bassa densità di popolazione in cui le dinamiche di mercato non consentono di portare in tempi brevi infrastrutture di telecomunicazioni avanzate.

Che siano le pubbliche amministrazioni ad attivarsi per garantire la connettività a banda larga a tutto il territorio è anche uno degli obiettivi posti dal Piano d'azione eEurope 2005 che - pur considerando il fatto che gli investimenti nel settore debbano provenire principalmente dal settore privato - suggerisce l'attuazione di interventi pubblici, laddove necessari per garantire il servizio, da compiersi nel rispetto delle norme sulla concorrenza.

In particolare, con il piano di azione "eEurope 2005" la stessa Unione Europea ha posto la diffusione della larga banda tra gli obiettivi prioritari dello sviluppo della società dell'informazione, mirando a garantire a tutti i cittadini la possibilità di partecipare alla Società dell'Informazione globale e promuovendo servizi, applicazioni e contenuti sicuri

basati su un'infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile. Tali principi sono stati riaffermati nel Piano Strategico per la Società dell'Informazione d'Europa "i2010 - A European Information Society for growth and employment" nel quale viene posta particolare attenzione sia all'obiettivo rivolto alla copertura a banda larga a livello geografico, sia al superamento del digital divide sociale ed economico.

Per lo sviluppo di infrastrutture a banda larga i piani di attuazione promossi nei vari paesi seguono approcci molto differenti essendo diverso il contesto economico generale, l'ambito regolatorio e di mercato del settore delle telecomunicazioni, il contesto istituzionale e di poteri tra pubblica amministrazione centrale e locale.

Le iniziative pubbliche vengono portate avanti lungo differenti assi di intervento:

- intervento sull'offerta o intervento sulla domanda: alcuni interventi mirano a favorire gli investimenti degli operatori nello sviluppo delle reti e dei servizi, tramite iniziative di vario tipo, dagli incentivi fiscali a misure normative che favoriscono la posa di infrastrutture per gli operatori di telecomunicazioni; altri interventi hanno invece lo scopo di incentivare la domanda di larga banda, sia essa privata (ad es. contributi per l'ammodernamento della strumentazione informatica delle aziende o, come successo in Italia, per la sottoscrizione di abbonamenti a larga banda per le famiglie) o pubblica (ad es. aggregando l'acquisto di connettività per più amministrazioni);
- interventi a livello centrale o a livello locale: alcuni paesi si sono caratterizzati per l'avvio di grandi piani nazionali diretti allo sviluppo della larga banda (es. Francia e Norvegia), con interventi coordinati su vari aspetti, altri invece (es. Regno Unito) hanno lasciato che i singoli territori esprimessero le loro esigenze, la loro progettualità e le loro priorità, limitando l'intervento del governo nazionale ad alcune iniziative mirate;
- interventi sulle infrastrutture o sui servizi: alcuni paesi hanno avviato iniziative per favorire il cablaggio del territorio, altri hanno promosso e finanziato programmi di sviluppo e diffusione di servizi multimediali e interattivi in settori tipicamente pubblici e considerati trainanti, come l'istruzione, le biblioteche, i beni culturali o la sanità.

Non esiste a priori un intervento ottimale, ma un mix di interventi fortemente dipendenti dal contesto nazionale in oggetto.

#### 4.2.4 Analisi delle condizioni di fattibilità tecnica

Sotto il profilo della fattibilità tecnica della realizzazione di nuovi interventi per superare il problema del digital divide e consentire l'accesso a larga banda alla quasi totalità della popolazione della Sardegna, è opportuno analizzare due diverse situazioni infrastrutturali che si distinguono nelle aree non attualmente coperte dal servizio ADSL:

- comuni serviti da centrali raggiunte da infrastrutture in fibra ottica;
- comuni serviti da centrali prive di infrastrutture di collegamento in fibra ottica.

#### Comuni serviti da centrali raggiunte da infrastrutture in fibra ottica

La presenza di fibra ottica è elemento da considerarsi pressoché indispensabile per l'erogazione dei servizi a banda larga. La tecnologia ADSL consente infatti di veicolare la banda larga sull'*ultimo miglio* (il doppino di rame che collega l'abitazione o l'ufficio e la centrale telefonica locale), ma senza una adeguata infrastruttura in fibra ottica non è possibile la connessione a banda larga tra la centrale di raccolta e le dorsali di trasmissione degli operatori di telecomunicazione e, quindi, l'accesso ai centri servizi regionali/nazionali e ad Internet.

La presenza di una infrastruttura in fibra ottica è pertanto uno degli elementi indispensabili, anche se non sufficiente in

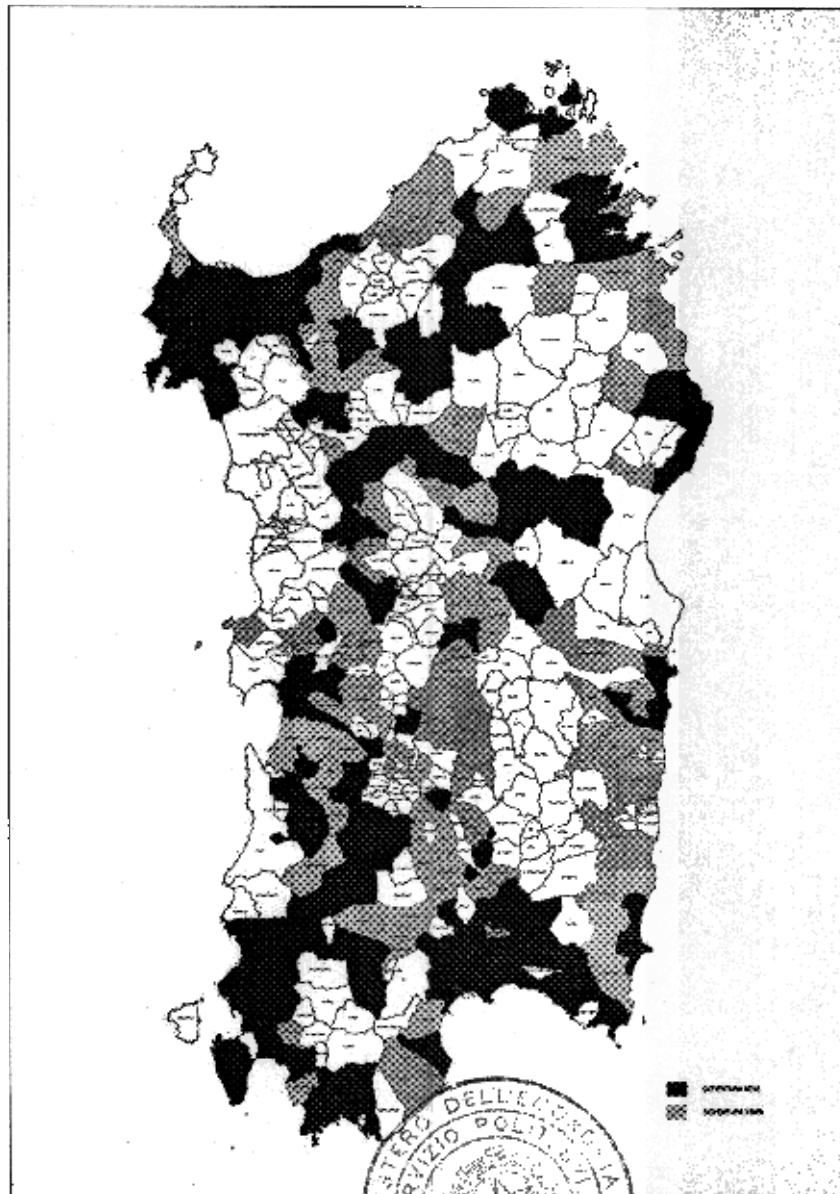


quanto ad essa devono connettersi particolari apparati che richiedono, sul lato della centrale telefonica, investimenti tecnologici aggiuntivi. Anche la disponibilità di adeguate infrastrutture in fibra ottica non fornisce pertanto garanzia o previsione di una prossima attivazione dei servizi ADSL nelle aree ora scoperte, se non nell'ambito delle logiche di mercato prima richiamate.

In tali aree già raggiunte dalla fibra ottica, tuttavia, l'investimento necessario per l'attivazione di servizi ADSL si configura, nel breve e nel medio periodo, come l'intervento più efficace ed efficiente in quanto attuabile con standard tecnologici già diffusi, tempi rapidi di realizzazione e costi ridotti.

Il superamento del digital divide nelle zone che rientrano in questa specifica categoria non è legato ad impedimenti di natura tecnica o infrastrutturale, bensì alla mancata volontà da parte degli operatori di procedere agli investimenti in ragione delle differenti prospettive di ritorno di questi. L'intervento pubblico, pertanto, può in parte sopperire a tale situazione intervenendo sulla remunerazione della quota di investimenti necessari per l'attivazione dei servizi ADSL, e non dunque dell'intero investimento nel suo complesso già in parte effettuato.

#### Disponibilità di infrastruttura in fibra ottica





Come evidenziato dalla precedente figura, che rappresenta la mappatura sul territorio regionale delle aree servite da centrali oggi connesse all'infrastruttura in fibra ottica, l'attivazione della connettività ADSL nelle zone che ne sono sprovviste (in evidenza in giallo) consentirebbe di raddoppiare la copertura territoriale e di abbattere il digital divide per la popolazione di almeno altri 120-130 comuni.

#### **Comuni serviti da centrali prive di infrastrutture di collegamento in fibra ottica.**

La disponibilità di fibra ottica in centrale (con capacità di trasmissione praticamente infinita) consente di eliminare qualsiasi collo di bottiglia per il trasporto dei dati di utente fino al backbone e di fornire accessi a larga banda a tutti i clienti della centrale che ne facciano richiesta. Nel caso di centrali prive di collegamento in fibra ottica il principale ostacolo di natura tecnica alla attivazione della banda larga è pertanto identificato in una grossa carenza della infrastruttura di trasporto a cui può farsi fronte con investimenti ben più consistenti di quelli analizzati nel caso precedente e con tempi di realizzazione non certo immediati.

Occorre infatti provvedere alla posa di cavi ottici e, anche facendo ricorso alle soluzioni a minor costo (come ad esempio il cablaggio in eventuali cavidotti liberi già disponibili o su tralicci esistenti), la realizzazione di una richiusura in fibra comporterebbe investimenti dell'ordine di decine di migliaia di Euro per chilometro di infrastruttura, che andrebbero a sommarsi all'entità di investimenti specifici in apparati e tecnologia già indicati per il caso delle centrali dotate di fibra discusse nel caso precedente.

In generale, il collegamento ottico alla dorsale esistente di una centrale telefonica non servita può richiedere decine di chilometri di posa e quindi rende ancor più improponibile l'apertura di servizi a banda larga da parte degli operatori.

Anche in questo caso, quindi, l'attivazione di servizi ADSL, o a banda larga in genere, non è ipotizzabile senza un rilevante intervento pubblico (che oltre a compensare un eventuale deficit di mercato, è chiamato ora a colmare anche un deficit infrastrutturale).

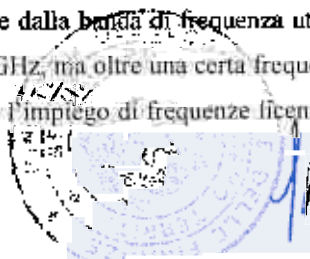
Sotto tale aspetto è opportuno richiamare le iniziative attualmente avviate, sotto la regia del governo nazionale e del Ministero dell'Innovazione Tecnologica, tramite Infratel, società di Sviluppo Italia, che ha come intento lo sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni nelle aree territoriali soggette al fenomeno del digital divide, cercando di sfruttare le tecniche più economiche, eventualmente avvalendosi di disponibilità di terzi (ad esempio, tralicci o cavidotti esistenti).

In relazione a tale obiettivo, nel 2005 sono stati destinati fondi pubblici per 6 milioni di Euro finalizzati alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica in Sardegna. Uno studio di fattibilità preliminare ha mostrato che con tali fondi sarebbe possibile realizzare la richiusura ottica alle dorsali in fibra per circa una decina di centrali. Pertanto l'intervento, nonostante il cospicuo impegno finanziario, nel migliore dei casi consentirebbe di estendere la copertura ADSL su un'area di circa 20.000 linee potenziali (pari al 3% rispetto al territorio regionale).

#### **Soluzioni alternative di connettività ed erogazione di servizi a banda larga**

Di recente si sono create importanti aspettative sulle tecnologie di accesso wireless (senza cavo) a banda larga ed in particolare sulla tecnologia WiMax, standardizzata dagli organismi internazionali (IEEE) solo lo scorso anno (con il nome di 802.16:2004). L'obiettivo perseguito da WiMax è quello di sposare le caratteristiche di efficienza ed economicità delle soluzioni WiFi.

L'efficacia di impiego di WiMax dipende fortemente dalla banda di frequenza utilizzata dai sistemi radio: lo standard prevede l'impiego di bande comprese tra 2,0 e 11,0 GHz, ma oltre una certa frequenza la copertura diviene limitata e le prestazioni degradano. Pertanto, viene raccomandato l'impiego di frequenze licenziate attorno ai 3,5 GHz, che in Italia



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signatures and initials: P, M, EW, Re]*

sono state recentemente rese disponibili (precedentemente erano occupate dal Ministero della Difesa).

Tali frequenze consentono una ampiezza di banda a 70 Mbps NLOS (non line of sight) e 100 Mbps in LOS con copertura fino a 50 Km. Attualmente le tecnologie WiMax risultano in fase avanzata di sperimentazione e possiamo concludere che, per i comuni che presentano un deficit di mercato ed infrastrutturale, la sola alternativa praticabile nel medio periodo appare l'utilizzo di soluzioni wireless.

#### 4.3 Obiettivi progettuali

Il progetto in esame ha come obiettivo l'estensione della banda larga nelle aree svantaggiate della regione Sardegna al fine di:

- tutelare e difendere i piccoli centri;
- abbattere il fenomeno di spopolamento delle zone interne e della dispersione scolastica;
- favorire lo sviluppo imprenditoriale creando importanti opportunità di mercato per le PMI sarde attraverso lo sviluppo di competenze avanzate e l'utilizzo di tecnologie informatiche nell'ambito della promozione e commercializzazione dei prodotti sardi.

Inoltre, attraverso il superamento del *digital divide* si intende assicurare parità di condizioni e diritti tra cittadini, operatori economici e sociali, a prescindere dalla loro collocazione geografica, si intende abilitare la cittadinanza e le imprese all'accesso ai servizi on-line delle amministrazioni, ai servizi sociali ed assistenziali, alla formazione a distanza, ecc., migliorando la qualità della loro vita e assicurando la loro partecipazione alla vita democratica e sociale della regione.

La necessità che siano le pubbliche amministrazioni ad attivarsi per garantire la connettività a banda larga a tutto il territorio è già stato messo in evidenza nei paragrafi precedenti.

#### 4.4 Quadro Normativo di riferimento

Deliberazione CIPE n. 20 del 29.09.2004 - Ripartizione programmatica e per settore delle risorse assegnate alla Regione da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro.

- DGR N. 14/1 del 31.03.2005 - Deliberazione CIPE n.20 del 29.09.2004 punto 6.1.3: Adempimenti al 31.03.2005.
- Piano di azione e-government (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002)

Delibera CIPE n. 17 del 19 maggio 2003 – “Adempimenti per la programmazione delle risorse attribuite alle aree sottoutilizzate”

DGR n. 45/14 del 07.11.2000 “Piano Telematico Informativo Regionale”

DGR n. 13/28 del 29.04.2003 approvazione della “Strategia per lo Sviluppo della Società dell'Informazione in Sardegna”

- Misura 6.3 “Società dell'Informazione” POR Sardegna 2000-2006
- Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006
- DGR n. 45/14 del 07.11.2000 “Piano Telematico Informativo Regionale”

DGR n. 12/23 del 23.03.2005 “Strategia e Piano d'Azione per la realizzazione della Rete Telematica Regionale (RUPAR) nell'ambito dello sviluppo della Società dell'Informazione. Programmazione dei nuovi

interventi e revoca dei procedimenti in atto relativi ad interventi non coerenti”

DGR n. 54/15 del 22.11.2005 “Piano d’azione per il superamento del digital-divide nelle aree svantaggiate della Sardegna”

#### **4.5 Soluzione progettuale**

Il progetto prevede la realizzazione di infrastrutture e servizi a banda larga nelle zone della Sardegna che risultino non coperte, o coperte solo parzialmente, da ADSL. In particolare il progetto mira ad utilizzare le tecnologie WiMax nelle zone in cui non è presente la fibra ottica.

Come già discusso in precedenza, le tecnologie wireless appaiono l’unica soluzione percorribile nel medio periodo per l’abbattimento del digital divide in zone non infrastrutturate, nelle quali sussiste un rilevante deficit di mercato.

Appare opportuno ricordare che in data 27 maggio 2005 il CIPE ha deliberato a favore di Infratel - Italia uno stanziamento di 80 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione di infrastrutture wireless nelle aree del digital divide sul territorio nazionale. Sono già state avviate le opportune attività di coordinamento con Infratel Italia, finalizzate a concertare un intervento congiunto per la realizzazione delle infrastrutture wireless nei comuni sardi.

Il progetto utilizzerà le soluzioni architetture e tecnologiche più adeguate al contesto della Regione Sardegna e si integrerà con la Rete Telematica Regionale (RTR) e con i servizi di gestione previsti all’interno del Centro Servizi Regionale (CSR).

La rete WiMax poggerà direttamente sul PoP Regionale della RTR. I soggetti che potranno accedere ai servizi offerti dall’amministrazione via RTR sono:

- Cittadino/Imprese: i principali destinatari e fruitori dei servizi Internet;
- Enti Locali/ Pubbliche Amministrazioni Locali;
- Centri Servizi Territoriali e Centri Tecnici Territoriali;
- Dipendenti dell’amministrazione;
- Enti Strumentali Regionali;
- Collaboratori Esterni: consulenti esterni e personale degli outsourcer;
- T-GOV: sistema per la fornitura dei servizi di pubblica utilità attraverso la Televisione Digitale Terrestre;
- PA Esterne: sono le Pubbliche Amministrazioni delle altre regioni che accedono ai servizi attraverso il Sistema di Pubblica Connettività (SPC).

Inoltre è prevista la creazione una Società pubblico-privata per la cessione di servizi di connettività ad operatori telecom terzi secondo un modello che verrà precisato in fase di progettazione definitiva.

#### **4.6 Costi di realizzazione**

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell’iniziativa ammontano a complessivi Euro 8.000.000 (Euro ottomilioni).



*Handwritten signature in blue ink.*

*Handwritten signature in blue ink.*

*Handwritten signature in blue ink.*  
Pagina 22 di 57

La ripartizione di massima delle risorse finanziarie tra le attività previste dal progetto è illustrata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	% sul totale costi	IMPORTO (€)
A1 – Coordinamento	5%	€ 400.000,00
A2 – Progettazione	10%	€ 800.000,00
A3 – Realizzazione	75%	€ 6.000.000,00
A4 – Avviamento	10%	€ 800.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100 %</b>	<b>€ 8.000.0000</b>

#### 4.7 Modello di esercizio

Lo schema di finanziamento del progetto prevede che le risorse finanziarie allocate sostengano parzialmente il primo anno di esercizio (fase di Avviamento) e il resto del fabbisogno finanziario venga coperto tramite servizi di connettività a pagamento.

A partire dal secondo anno si prevede che una parte dei costi di gestione saranno a carico di eventuali Enti Pubblici utilizzatori (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province, etc) mentre il resto del fabbisogno finanziario verrà coperto tramite servizi di connettività a pagamento.

La sostenibilità delle strutture definita su tali basi dovrà essere analizzata nell'ambito della fase di progettazione esecutiva ed essere formalizzata in un Business Plan.

#### 4.8 Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

- Definire chiaramente un modello RTR dal punto di vista normativo (anche prevedendo eventuali interventi legislativi a livello Regionale), organizzativo e di governance;
- Definire un modello di sostenibilità economica delle strutture, anche in funzione dell'eventuale estensione della fornitura dei servizi e connettività a terzi;
- Integrare le attività del progetto all'interno del CSR.

#### 4.9 Piano di realizzazione

Di seguito sono indicate le macro fasi in cui si articola l'intervento.



#### 4.10 Aspetti organizzativi e gestionali

La gestione del progetto prevede i seguenti due livelli di coordinamento

- Gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale;
- Tavolo di consultazione con le Associazioni di Categoria.



Il Gruppo di lavoro multidisciplinare regionale è responsabile della redazione dei documenti di progettazione.

Il Tavolo di consultazione delle Associazioni di Categoria Locali sarà istituito dalla Regione Sardegna. Il Tavolo sarà presieduto dal responsabile dell'Accordo di Programma e ad esso parteciperanno: i componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale, i rappresentanti regionali delle associazioni di categoria che rappresentano i settori oggetto dell'intervento.

Tale tavolo sarà la sede di confronto tra la Regione e i rappresentanti delle Associazioni di Categoria al fine di raccogliere puntualmente sia le esigenze provenienti dal territorio e dalle imprese, sia le indicazioni utili per la progettazione dell'intervento. Nell'ambito di tale tavolo di consultazione, inoltre, la Regione garantirà alle Associazioni di Categoria un costante aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto durante tutte le sue fasi.

La Regione intende promuovere e garantire un'adeguata presenza della componente femminile nel Gruppo di lavoro multidisciplinare e nel Tavolo di consultazione delle Associazioni di Categoria Locali

La Regione nomina il Direttore Generale degli Affari Generali dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione o un suo Delegato quale referente del Gruppo di lavoro multidisciplinare regionale e responsabile delle attività di progettazione preliminare e definitiva e di assistenza tecnica alla fase di progettazione esecutiva del progetto.

La Regione nomina quali responsabili di procedimento il Direttore Generale degli Affari Generali dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione o un suo Delegato.

#### ***4.11 Monitoraggio ed analisi dei benefici***

Sarà cura della Regione Sardegna provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio delle attività previste dal progetto, e valutare la distanza dei risultati ottenuti da quelli attesi in fase di progettazione. Le linee di valutazione del progetto possono essere definite per ciascuna fase prevista nel piano di realizzazione.

In fase di sviluppo ed implementazione l'elemento di valutazione principale sarà il rispetto del piano di realizzazione predisposto.

Nell'ambito di un apposito documento sarà definito in dettaglio il modello degli indicatori di monitoraggio individuando sistema dei dati, modalità e frequenze di rendicontazione di cui la Regione Sardegna si farà carico per quanto riguarda sia la fase di progettazione e realizzazione che la fase di avvio della gestione.

## 5 SIAI202 Comunas

### 5.1 Premessa

Il Governo regionale, con deliberazione n. 39/19 del 5 agosto 2005, ha recentemente rivisto il lavoro svolto negli anni precedenti in materia di e-government negli Enti Locali (EELL) definendo una nuova strategia ed un correlato piano operativo.

Gli obiettivi della nuova strategia per l'attuazione dell'e-Government negli EELL sono i seguenti:

- favorire la realizzazione di servizi di e-government da parte degli EELL sia mediante la realizzazione di Centri Servizi Territoriali (CST) sia tramite esplicito sostegno alle attività degli Enti stessi con particolare riferimento ai piccoli Comuni;
- favorire, ove possibile, il riuso di soluzioni già realizzate o in fase di realizzazione sia in ambito regionale che nazionale ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

In coerenza con questi obiettivi la strategia prevede la realizzazione nel territorio della Sardegna di CST suddivisi in due distinti livelli organizzativi:

- il livello tecnologico, che prevede la creazione di un numero limitato di Centri Tecnologici Territoriali (CTT) dotati di infrastrutture tecnologiche per l'erogazione di servizi in modalità ASP, ovvero hardware, software di base e applicativi *web based* per le specifiche esigenze informative degli EELL;
- il livello di assistenza locale che prevede la creazione di i Centri di Competenza Territoriale (CCT), distribuiti su tutto il territorio regionale che, utilizzando le infrastrutture tecnologiche del livello precedente, erogano servizi specifici di supporto e assistenza (consulenza, personalizzazione servizi, gestione sistemi informativi EELL, integrazione e valorizzazione di eventuali infrastrutture di servizi già esistenti, ecc.) agli EELL del territorio su cui interagiscono.

La strategia tiene conto del fatto che ben 314 Comuni su 377 hanno meno di 5.000 abitanti (di cui 209 con meno di 2000 abitanti) e pertanto la maggior parte di essi non ha né le competenze né le risorse necessarie a dare vita alle iniziative per la realizzazione di servizi di e-Government efficaci. È indispensabile quindi condurre una azione coordinata e capillare mirata a supportare i Comuni nella qualificazione e quantificazione della propria domanda di servizi concentrando gli investimenti tecnologici ed infrastrutturali su pochissimi CTT.

La Regione Autonoma della Sardegna, al fine di condividere tale strategia ha intrapreso un percorso di concertazione con Enti Locali e rappresentanti delle Associazioni degli Enti Locali che si è articolato nei seguenti incontri:

- 12 Settembre 2005: Incontro tra Assessorato AAGG, CRC, CNIPA, Province e le Associazioni degli Enti Locali (ANCI, ASEL, UPS);
- 27 Settembre 2005-13 Ottobre 2005: Incontri territoriali tra l'Assessorato AAGG, CRC, le Province e i Comuni;
- 21 Ottobre 2005: Incontro tra l'Assessorato AAGG, CRC e i referenti delle Province.

Il 10 Novembre 2005 è stato firmato il "VERBALE DI CONCERTAZIONE RELATIVO ALLA STRATEGIA REGIONALE DI REALIZZAZIONE DI CENTRI SERVIZI TERRITORIALI IN SARDEGNA" tra la Regione



Sardegna, l'ANCI regionale, l'UPS e l'UNCEM.

La Regione Autonoma della Sardegna per attuare la nuova strategia ha previsto diversi progetti di seguito precisati:

#### **Intervento "SI04 Centri Servizi Territoriali" dell'Accordo di Programma Quadro**

Si tratta della realizzazione dell'intervento "SI04 Centri Servizi Territoriali" dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), sottoscritto in data 28 Dicembre 2004 tra la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie e CNIPA, il Ministero per l'Economia e le Finanze e la Regione Autonoma della Sardegna, finalizzato allo sviluppo della Società dell'Informazione in Sardegna. Il bando di gara corrispondente (la scadenza per la presentazione delle offerte è il 9 dicembre 2005) ha come oggetto la progettazione, realizzazione ed avvio di 8 Centri di Competenza Territoriali la cui localizzazione preliminare è individuata nelle 8 Province della Regione Sardegna. In particolare la fornitura richiesta si articola nelle seguenti componenti:

- **Consulenza**
  - Progettuale, per la progettazione del modello organizzativo e funzionale dei CCT;
  - Specialistica, su tematiche specifiche legate ai servizi erogati;
- **Formazione ed affiancamento**
  - Formazione di base, formazione su tematiche generali connesse al funzionamento, alla gestione ed avvio dei CCT e specialistica, su tematiche specifiche correlate ai servizi erogati;
  - Affiancamento, quale supporto operativo al personale del CCT;
- **Fornitura di apparecchiature HW/SW, per l'infrastrutturazione degli uffici nel quale il personale del CCT svolgerà le proprie attività operative.**

#### **Rimodulazione ed estensione dei progetti NEXT e eGOS**

Sono in corso di esecuzione due progetti finanziati con i fondi del primo avviso del MIT:

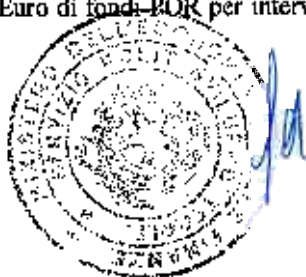
- **eGOS**, coordinamento Regione Sardegna, importo 7.434.918 Euro, 18 Enti coinvolti. Il progetto riguarda prevalentemente servizi a cittadini ed imprese per la fiscalità locale.
- **NEXT**, coordinamento Provincia di Nuoro, importo 7.870.640 Euro (oltre 180 Enti coinvolti). Il progetto riguarda più servizi a cittadini ed imprese con particolare attenzione al SUAP.

La Regione Autonoma della Sardegna ha in atto una rivisitazione del progetto NEXT al fine di integrarlo nella nuova strategia. In tal senso i CCT previsti saranno creati riutilizzando in parte le infrastrutture territoriali previste da questo progetto.

Inoltre al fine di favorire, ove possibile, il riuso di soluzioni già realizzate la Regione vuole procedere alla estensione del progetto eGos integrandone i servizi che mette a disposizione e rendendolo disponibile a tutti i Comuni della Sardegna. La progettazione e realizzazione di questa parte è oggetto del presente progetto.

#### **Interventi POR**

La Regione ha deciso di stanziare 10.000.000 di Euro di fondi POR per interventi, coerenti con la nuova strategia, per l'attuazione dell'e-government negli Enti Locali.



Handwritten blue ink signatures and initials, including a large 'M' at the top right and several other scribbles below.

### Centro Servizi Regionale

La realizzazione del Centro Servizi Regionali (CSR) è un elemento di fondamentale importanza per la corretta attuazione di tutti gli interventi della Società dell'Informazione nella Regione. Gli obiettivi del CSR possono essere così sintetizzati:

- Progettazione, coordinamento, messa a sistema e gestione delle diverse iniziative nel campo dell'e-government e della Società dell'Informazione in Sardegna;
- Raccordo tecnologico e supporto sistemistico e applicativo per la realizzazione e la conduzione dei progetti di e-government avviati o programmati in ambito regionale;
- Gestione dei servizi di rete, dei sistemi applicativi, della sicurezza e dei sistemi tecnologici della Rete Telematica Regionale;
- Assistenza sistemistica e supporto all'individuazione dei fabbisogni formativi per le strutture regionali, per gli Enti Locali e strumentali del territorio;
- Integrazione con le strutture dei CST;
- Erogazione dei servizi all'Amministrazione Regionale ed agli Enti Locali in modalità ASP;
- Interoperabilità e Cooperazione applicativa tra le Regioni (ICAR);
- Interoperabilità e Cooperazione applicativa in Sardegna (SQCN).

### Progetto "Sistema CST Sardegna"

La nuova strategia e gli interventi sopra descritti, trovano la loro naturale integrazione nel "Progetto CST Sardegna" (che, tra l'altro, è stato presentato il 1 dicembre 2005 in risposta all'Avviso per la selezione dei soggetti ammessi a presentare progetti finalizzati all'erogazione di servizi in forma associata per i Piccoli Comuni del CNIPA).

La Regione Sardegna, gli Enti Locali (Province e Comuni) e le Associazioni degli Enti Locali (ANCI, UPS, UNCEM, ASEL e Lega delle Autonomi Locali) hanno delineato ed avviato una strategia condivisa, che prevede la realizzazione di un sistema, denominato "CST Sardegna" che si configura come una rete di soggetti gestiti a diversi livelli istituzionali e diffusi nel territorio regionale e che realizza nel suo complesso le finalità e le funzioni di Centro Servizi Territoriale per tutti gli Enti Locali aderenti all'iniziativa, con particolare riferimento ai piccoli Comuni.

I principali attori del sistema CST Sardegna sono:

- La Regione Sardegna che:
  - svolge il ruolo di soggetto promotore dell'iniziativa in quanto soggetto attuatore dell'Accordo di Programma Quadro per la Società dell'Informazione e responsabile del coordinamento dei vari interventi previsti in ambito regionale;
  - mette a disposizione, per il tramite del Centro Servizi Regionale, servizi di supporto tecnico, servizi di connettività in banda larga, servizi di gestione della rete telematica regionale (servizi di sicurezza, controllo e gestione della rete) e eventuali servizi aggiuntivi erogati in modalità ASP;
  - impegna risorse per il cofinanziamento dei progetti per la realizzazione e gestione dei servizi;
  - rappresenta l'interlocutore principale con il CNIPA in merito alla progettualità inerente al presente Avviso per mezzo del Comitato di Coordinamento descritto in seguito.

Le province:

- o svolgono il ruolo di soggetti coordinatori delle singole aggregazioni provinciali finalizzate alla costituzione ed avvio dei Centri di Competenza Territoriali;
- o svolgono il ruolo di soggetto capofila per la realizzazione dei Centri di Competenza Territoriali;

Gli enti aderenti:

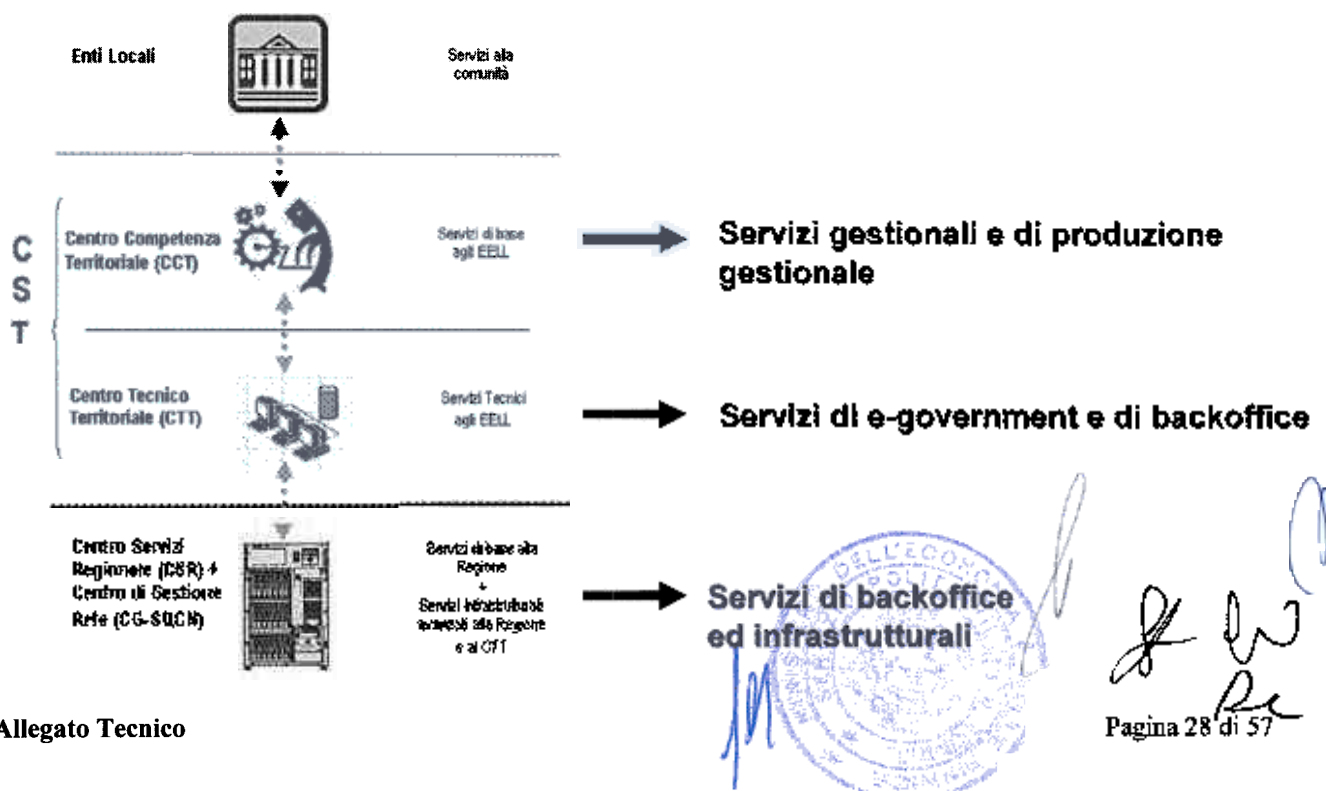
- o svolgono un ruolo di indirizzo e controllo della rete per il tramite delle rappresentanze opportunamente individuate;
- o partecipano alla fase di progettazione di dettaglio e realizzazione delle strutture provinciali dell'aggregazione cui appartengono;
- o si impegnano ad usufruire dei servizi erogati dal CST Sardegna nel rispetto degli accordi siglati.

Le delegazioni regionali delle Associazioni di Enti locali, in particolar modo l'ANCI Sardegna, l'UPS, l'UNCEM e l'ASEL e la Lega delle Autonomie Locali, promuoveranno il percorso partecipativo di costituzione del sistema CST Sardegna.

Il "CST Sardegna" si configura come una "rete" articolata su tre livelli distinti:

- Un livello provinciale che prevede la presenza di strutture di help desk, assistenza, supporto e formazione per gli EELL (il front-office per gli Enti Locali o Centri di Competenza Territoriale);
- Un livello intermedio (sovraprovinciale) che prevede delle strutture territoriali di erogazione dei servizi di e-Government (back office o Centri Tecnici Territoriali);
- Un livello regionale che prevede un soggetto di coordinamento della rete e una struttura centralizzata deputata all'erogazione di servizi tecnologici ed infrastrutturali di base, il Centro Servizi Regionale (CSR);

L'azione coordinata delle strutture territoriali ai diversi livelli permetterà l'erogazione delle diverse tipologie di servizi previsti nell'ambito delle Linee Guida emanate dal CNIPA. La figura sottostante esplicita quanto detto precedentemente:



Il modello proposto costituisce di fatto una struttura "scalabile" cioè capace di adattarsi ad esigenze crescenti e variabili nel tempo. In questo contesto:

- gli elementi della rete più vicini agli Enti Locali (i CCT) sono concepiti come strutture snelle, capaci di rispondere alle esigenze degli enti aderenti ed in grado di progettare e configurare l'offerta di servizi sulla base delle esigenze rilevate localmente. In tali strutture potranno prestare servizio risorse umane già presenti nelle amministrazioni aderenti, in relazione alle potenzialità e competenze espresse da ciascuna aggregazione locale;
- si può prevedere che in relazione alle specificità e vocazioni territoriali ciascun CCT possa specializzarsi in determinati settori/ambiti e porsi come un Centro di Competenza non solo per quanto riguarda gli Enti Locali ma anche nei confronti degli altri CCT per la progettazione e realizzazione di una particolare tipologia di servizi. Il modello a rete previsto permetterà di agire secondo un'ottica di "riuso" per cui i servizi ideati e progettati in un CCT potranno essere riutilizzati a vantaggio di tutti gli altri soggetti della rete;
- le infrastrutture tecniche ed i servizi di e-Government verso enti, cittadini ed imprese sono concentrate in un numero limitato di centri a vantaggio dell'economicità di gestione e dell'ampio bacino di utenza servito, condizione indispensabile per la sostenibilità economica delle strutture tecniche di erogazione dei servizi.

## 5.2 Obiettivi del progetto

Il progetto si integra nella strategia descritta precedentemente e vuole in primo luogo rispondere all'esigenza di:

- supportare i Comuni della Sardegna nell'ammodernare i propri strumenti organizzativi e operativi al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione;
- supportare i Comuni della Sardegna nella erogazione di servizi innovativi a cittadini ed imprese.

## 5.3 Soluzione progettuale

La soluzione progettuale prevede la realizzazione del sistema integrato Comunas tramite le seguenti azioni:

- Il riuso in tutti i Comuni Sardi delle funzionalità e dei servizi già offerti dalla piattaforma eGOS ai 5 Comuni pilota: Alghero, Borutta, Cagliari, Chermule ed Elmas;
- L'estensione verticale della soluzione, attraverso l'integrazione tra eGOS e sistemi comunali di gestione amministrativa pre-esistenti per la creazione di un sistema integrato con le funzionalità di front-end tipiche di eGOS e quelle di back-end a beneficio degli operatori delle Amministrazioni. L'integrazione avverrà utilizzando le tecnologie di interoperabilità e cooperazione applicativa previste dal sistema SPCOOP.
- La fornitura, in modalità ASP, a tutti i Comuni della Sardegna che lo richiedano, di servizi applicativi per la gestione integrata della macchina amministrativa (Demografici, Ragioneria, Tributi, Polizia Municipale, Personale, Segreteria, Commercio, Ufficio Tecnico, etc.).

eGOS è la soluzione di e-government proposta e realizzata dalla Regione Autonoma della Sardegna che si inserisce nel Piano di Attuazione dell'e-government del Ministro per l'Innovazione e rende disponibili a cittadini ed imprese una serie di servizi amministrativi strutturati nei seguenti gruppi:

- servizi fiscali e finanziamenti che consentono agli utenti di gestire interamente le relazioni con i Comuni relativamente ai tributi comunali, comprendono complessivamente 16 servizi: pagamento imposta comunale sugli immobili (ICI), registrazione/variazione/cessazione imposta comunale sugli immobili, richiesta rimborso imposta comunale sugli immobili, pagamento tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), concessione

occupazione suolo pubblico (COSAP), pagamento imposta comunale insegne e pubblicità (ICP), contributi prima casa, concessione passo carrabile, pagamento canone passo carrabile, concessione temporanea occupazione suolo pubblico, finanziamenti agricoltura, finanziamenti ristrutturazione immobili, finanziamenti attività produttive/ricerca e sviluppo, finanziamenti formazione, finanziamenti con fondi strutturali, finanziamenti attività produttive/assunzioni;

servizi di sportello on line, che consentono ai Cittadini e alle Imprese di gestire le principali pratiche amministrative on-line con i Comuni, comprendono 11 servizi: pagamento contravvenzioni, rilascio permesso transito in zone a traffico limitato (ZTL), concessione edilizia (permesso di costruire per ristrutturazione edilizia, nuove opere, manutenzione edifici vincolati), autorizzazione edilizia/ricerca nel sottosuolo-demolizioni-scavi, comunicazione inizio/fine lavori edilizia, certificato prevenzione incendi, dichiarazione cambio residenza/domicilio, autocertificazione guidata, informazioni civiche, banca dati capitolati di gara e appalti pubblici, consigli e segnalazioni alla Pubblica Amministrazione (di seguito PA);

servizi informativi, che offrono agli utenti informazioni a carattere generale (quali normativa, regolamenti comunali, scadenziario tributi, etc.).

In stretta correlazione con i servizi a disposizione dei cittadini e delle imprese, le Amministrazioni coinvolte possono usufruire di altrettanti servizi e che risultano suddivisi nei seguenti tre gruppi:

- servizi principali, che consentono di reperire le pratiche inoltrate dagli utenti attraverso il sistema, di verificare progressivamente il pagamento dei tributi effettuati tramite il portale, aggiornare i documenti e le informazioni comunali visibili agli utenti, etc.;
- servizi di calcolo, che consentono di utilizzare gli algoritmi di calcolo per determinare l'importo delle imposte e dei tributi che il singolo contribuente deve versare al Comune;
- servizi informativi, che consentono di fruire di informazioni a carattere generale (ad es. normativa e regolamenti comunali, statistiche sull'utilizzo del sistema, etc.).

Il progetto proposto si articola in diverse fasi operative:

- concertazione degli obiettivi del progetto con i Comuni;
- valutazione delle soluzioni comunali esistenti, in cui si effettua un'accurata verifica delle soluzioni applicative già in uso presso le Amministrazioni Comunali della Sardegna (anche attraverso censimenti e ricerche preesistenti presso le Amministrazioni), andandone ad analizzare funzionalità, standard e procedure operative al fine di coglierne di ciascuna le caratteristiche;
- realizzazione della soluzione individuata, che preveda sia l'estensione di eGOS e l'integrazione con le soluzioni comunali esistenti sia l'erogazione in modalità ASP di servizi applicativi per la gestione integrata della macchina amministrativa;
- set-up e formazione, all'interno della quale si prevede l'avvio del sistema per i Comuni e la formazione ed il supporto agli operatori comunali.



**5.3.1 Benefici**

I benefici che il sistema produce sono così riassumibili:

**Per la Pubblica Amministrazione:**

- drastica riduzione dei controlli formali e dei costi di data entry in virtù dell'integrazione tra gli archivi certificati dell'Amministrazione con il front-office a disposizione dei cittadini;
- incremento delle risorse abilitate a servizi di assistenza all'utente;
- disponibilità immediata di informazioni sui flussi contabili e lotta all'evasione;
- consistente riduzione di costi legati alle attività manuali delle persone;
- semplificazione dei processi gestionali;
- per i Comuni privi di sito Internet il sistema mette a disposizione una vetrina web all'interno della quale è possibile pubblicare tutte le informazioni dettagliate sul proprio comune;
- eventuale utilizzo, in modalità ASP, di un ambiente integrato per la gestione di tutta la macchina amministrativa.

**Per i cittadini e le imprese:**

- unico punto di contatto per l'accesso alle informazioni comunali e per l'effettuazione di comunicazioni con più uffici amministrativi;
- riduzione del tempo medio per l'esecuzione delle principali attività burocratiche esterne;
- accesso immediato alle proprie pendenze fiscali/tributarie;
- massima trasparenza nell'esecuzione delle pratiche Amministrative con possibilità di accesso ai pagamenti progressi, anche se non effettuati tramite il portale;
- miglioramenti nella Governance: servizi per il Cittadino 365 gg/anno;
- eDemocracy: possibilità di partecipazione attiva alla vita della comunità locale.

**5.4 Quadro economico**

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell'iniziativa ammontano a complessivi Euro 2.000.000 (Euro duemilioni).

La ripartizione delle risorse finanziarie si definisce come segue:

**RIEPILOGO DEI COSTI**

R1	ASSESSMENT DI VALUTAZIONE SOLUZIONI COMUNALI	170.000
R2	ANALISI E DISEGNO DELLA SOLUZIONE	130.000
R3	AGGIORNAMENTO HW E SW	370.000
R4	ESTENSIONE AGUS ED INTEGRAZIONE SOLUZIONI COMUNALI	950.000
R5	SET-UP E FORMAZIONE	300.000
R6	GESTIONE DEL PROGETTO	80.000

Totale AZIONE: Euro 2.000.000



### 5.5 Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

- Programmare ed avviare la concertazione con i Comuni;
- Definire chiaramente un modello organizzativo e di governance;
- Definire un modello di sostenibilità economica delle strutture e dei servizi;
- Definire un modello di monitoraggio della realizzazione/attività che consenta di produrre periodicamente la reportistica necessaria alla verifica delle attività programmate.

### 5.6 Piano di realizzazione

Il piano prevede la realizzazione del progetto in 12 mesi:

Nome attività	2006												2007														
	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Concertazione																											
Emissione Bando																											
Assegnazione lavori																											
Attuazione																											
Monitoraggio della gestione																											

### 5.7 Aspetti organizzativi e gestionali

La gestione del progetto prevede i seguenti due livelli di coordinamento:

- Gruppo di lavoro tecnico-operativo a livello regionale;
- Tavolo di concertazione con i Comuni.

Il Gruppo di lavoro tecnico-operativo regionale è responsabile della redazione dei documenti di progettazione e ad esso partecipano professionisti nominati dalla Regione e dai Comuni. Il Tavolo di Concertazione sarà presieduto dal responsabile dell'Accordo di Programma e ad partecipano le associazioni degli EELL. La Regione intende promuovere e garantire un'adeguata presenza della componente femminile nel Gruppo di lavoro tecnico-operativo e nel Tavolo di concertazione con i Comuni.

La Regione nomina il Direttore Generale degli Affari Generali dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione o un suo Delegato quale referente del Gruppo di lavoro tecnico-operativo regionale e responsabile delle attività di progettazione preliminare e definitiva e di assistenza tecnica alla fase di progettazione esecutiva del progetto. La Regione nomina quali responsabili di procedimento il Direttore Generale degli Affari Generali dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione o un suo Delegato.

### 5.8 Monitoraggio ed analisi dei benefici

Sulla base di criteri individuati in fase di progettazione definitiva, sarà cura della Regione Sardegna provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio delle attività previste dal progetto e valutare lo scostamento dei risultati ottenuti da quelli attesi.



Co  
Re  
Pagina 32 di 57

## 6 SIAI203 Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde

### 6.1 Premessa

La Giunta regionale in data 12.10.2005 ha approvato il Disegno di Legge di istituzione dell'Agenzia di Promozione Economica Regionale denominata "Sardegna Promozione e Investimenti".

L'Agenzia rappresenterà il soggetto pubblico unitario per il coordinamento, la razionalizzazione, la gestione delle attività di promozione economica e il sostegno della capacità di esportazione e penetrazione dei prodotti sardi nei mercati esterni. Favorirà l'attrazione e la localizzazione in Sardegna di investimenti esterni nei settori strategici dell'economia regionale, promuoverà lo sviluppo degli investimenti, nel rispetto del quadro di indirizzi e di pianificazione territoriale adottati dalla Regione, delle Province e degli Enti Locali.

Saranno funzioni dell'Agenzia:

- la promozione dell'immagine unitaria della Sardegna;
  - la promozione di produzioni di eccellenza in quanto specifici "marcatori di identità";
  - la valorizzazione dei prodotti del turismo, dell'artigianato e dell'agro-alimentare attraverso una proposta unitaria inserita nel contesto ambientale e culturale regionale quali valori inscindibili; la organizzazione delle offerte settoriali mediante il loro inserimento in proposte complessive tese a rappresentare un valore Sardegna, attraverso la compilazione di cataloghi comuni di prodotti, la promozione e la costituzione di reti di vendita, anche con l'organizzazione di punti vendita associati, la partecipazione a fiere ed eventi, l'utilizzo di strumenti tradizionali e delle nuove tecnologie disponibili.
  - la gestione del Marchio Territoriale e dei Marchi di settore;
  - la tutela dalle contraffazioni;
  - la gestione della promozione via web;
  - il coordinamento dell'aggregazione dell'offerta sia in termini settoriali che territoriali anche attraverso la predisposizione di specifici marchi;
  - la fornitura di servizi e assistenza nei processi di internazionalizzazione delle PMI;
  - lo svolgimento del ruolo di sportello regionale per la promozione di nuovi investimenti;
  - fornire servizi di informazione ai soggetti pubblici e privati interessati ad avviare rapporti di cooperazione e/o a realizzare investimenti in Sardegna;
  - fornire servizi di assistenza tecnica e amministrativa per la nascita di nuove iniziative industriali e per il loro consolidamento;
- acquisire e promuovere studi e ricerche sui mercati, anche esteri, per l'attrazione di nuovi investitori e l'individuazione di nuovi sbocchi per le produzioni regionali;
- progettare, realizzare e coordinare programmi di marketing territoriale e settoriale, sentiti gli enti locali e i consorzi industriali interessati, in collaborazione con altre istituzioni ed enti preposti allo sviluppo economico del territorio e con le organizzazioni imprenditoriali più rappresentative a livello regionale;
- predisporre programmi di reindustrializzazione;
- la realizzazione di tutte le azioni che verranno delegate all'Agenzia dalla Giunta Regionale per il raggiungimento delle finalità della presente legge.

Con tale disegno di legge la Giunta regionale riconosce il ruolo fondamentale del turismo, dell'artigianato, del settore agro-alimentare e delle piccole e medie imprese, quali risorse strategiche per lo sviluppo integrato dell'economia regionale e individua la necessità di provvedere ad una promozione unitaria dei prodotti della Sardegna, nonché della stessa regione, nell'ottica dell'attrazione e dello sviluppo degli investimenti produttivi.

## **6.2 Obiettivi progettuali**

Il progetto Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde si inserisce nel contesto sopra descritto ed ha l'obiettivo di favorire la creazione di importanti opportunità di mercato per le PMI sarde attraverso lo sviluppo di competenze avanzate e l'utilizzo di tecnologie informatiche nell'ambito della promozione e commercializzazione dei prodotti sardi.

In particolare, l'intervento ha lo scopo di rimuovere, o almeno attenuare, alcuni degli ostacoli maggiori che limitano la diffusione dell'e-business e dell'e-commerce presso le PMI sarde, attraverso:

- Lo sviluppo di competenze nelle tematiche della promozione e valorizzazione dei prodotti locali attraverso canali innovativi e delle problematiche relative all'e-business e dell'e-commerce, con un'attenzione particolare a promuovere l'impresa femminile, valorizzando nel contempo le risorse umane femminili e l'incremento dell'occupazione femminile;
- La diffusione di nuove tecnologie di promozione e commercializzazione presso le PMI sarde;
- La riduzione del costo dei sistemi di e-business ed e-commerce in relazione alla dimensione d'impresa;
- La creazione di un sistema applicativo per la creazione e la comunicazione dell'identità dei prodotti.
- Lo sviluppo di un sistema che valorizzi e promuova un prodotto e la sua identità e che ne supporti gli aspetti di commercializzazione vera e propria.

## **Quadro Normativo di riferimento**

Deliberazione CIPE n. 20 del 29.09.2004 - Ripartizione programmatica e per settore delle risorse assegnate alla Regione da ricomprendere nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi Accordi di Programma Quadro.

Deliberazione N. 14/1 del 31/03/2005 - Deliberazione CIPE n.20 del 29.09.2004 punto 6.1.3:Adempimenti al 31.03.2005.

DELIBERAZIONE N. 48/7 DEL 12.10.2005 - Disegno di legge: Istituzione della Agenzia governativa regionale denominata "Sardegna Promozione e Investimenti".

## **6.4 Soluzione progettuale**

La soluzione progettuale prevede:

- la creazione di un Polo Regionale per l'E-business (PoRE), inserito nella struttura dell'Agenzia di Promozione Economica Regionale che permetta di superare alcune criticità che caratterizzano il mancato sviluppo del settore dell'e-Commerce e dell'e-Business nel contesto sardo e costituisca un "caso di eccellenza" nel Mezzogiorno. Il PoRE, permetterà l'attenuazione di alcune delle criticità segnalate, attraverso la concentrazione di competenze altamente qualificate in una opportuna struttura organizzativa, che costituirà il punto di riferimento privilegiato per il mondo delle piccole e medie imprese (PMI) che desiderano intraprendere un percorso di innovazione relativamente all'utilizzo delle nuove opportunità della Società

dell'Informazione nella promozione e commercializzazione dei prodotti con particolare riferimento ai settori di punta precedentemente citati.

- Lo sviluppo di un Sistema Integrato per la Promozione E Commercializzazione (SINPEC) per la gestione di tutte le fasi relative alla Valorizzazione, Promozione, Commercializzazione dei prodotti attraverso canali innovativi quali Internet, Digitale Terrestre, etc.

L'attuazione di interventi a favore delle PMI sarde al fine di stimolare l'adesione delle PMI al Sistema Integrato, attraverso iniziative che siano compatibili con le normative nazionali ed europee in materia di libero mercato.

### **6.5 Il Polo Regionale per l'E-Business (PoRE)**

Il PoRE si pone inoltre quale strumento di servizio e piattaforma di aggregazione di imprese per favorire la cooperazione, l'innovazione e quindi la crescita del tessuto produttivo, delle intelligenze e delle conoscenze che caratterizzano la realtà regionale in questo settore produttivo. Questo strumento è mirato quindi ad esercitare e monitorare azioni di sistema volte alle PMI che operano nel territorio sardo nel pieno rispetto della normativa europea e nazionale. In questo contesto, il PoRE, svolgendo un ruolo di promotore e facilitatore, consentirà l'emersione della molteplicità degli operatori del settore che producono servizi e occupazione e veicolano la loro offerta attraverso opportune piattaforme tecnologiche.

#### **6.5.1 Le funzioni**

Il PoRE è suddiviso in tre aree funzionali:

- Area Studi: Marketing, Osservatorio, Promozione;
- Area Tecnica: Supporto Tecnico, Gestione sistemi;
- Area Formazione: Formazione e Training.

I moduli funzionali sono raggruppati nelle tre aree in funzione delle tipologie di attività effettuate.

#### **Analisi di mercato**

Si occupa delle analisi di mercato relativamente all'attività del PoRE e dei potenziali beneficiari. In particolare:

- analisi di mercato finalizzate a ampliare la base dei beneficiari dei servizi del PoRE
- analisi di mercato finalizzate a ampliare le opportunità di commercializzazione delle imprese beneficiarie attraverso l'utilizzo dell'e-Commerce

Questa funzione attinge alle ricerche e alle indicazioni dell'Osservatorio sull'e-Commerce e permette di concretizzare gli studi di quest'ultimo in azioni concrete di marketing.

#### **Osservatorio**

Realizza le ricerche dirette e indirette sulla diffusione dell'e-Commerce a differenti livelli geografici, interfacciandosi continuamente con le altre funzioni. In particolare, i compiti dell'Osservatorio sono:

- Surveys e sondaggi, analisi del comportamento degli shoppers;
- Analisi di settore e best-practice sui settori:
  - Turismo
  - Agroalimentare

o Artigianato

- Albo dei fornitori di servizi;  
Documentazione e fonti informative;  
Monitoraggio indicatori di sviluppo.

### Promozione

Si occupa della comunicazione esterna. Organizza gli eventi e gestisce gli strumenti di comunicazione esterna. In particolare:

- news, attività editoriali e divulgazione delle best practice;  
animazione di reti professionali e-Business e organizzazione e gestione di eventi;
- certificazione e sicurezza delle transazioni.

### Supporto Tecnico

Questo modulo è il riferimento per i beneficiari del PoRE per l'utilizzo e la risoluzione dei problemi relativi ai sistemi applicativi. È la funzione che illustra in fase preliminare il *modus operandi* del Sistema Integrato ed eventualmente fornisce supporto per l'esecuzione delle transazioni commerciali sulla piattaforma di riferimento. Eseguce le seguenti attività:

- Dimostrazione piattaforme applicative;  
Assistenza tecnica per lo start-up;
- Supporto tecnico e consulenza alle PMI;  
Coaching delle PMI;  
Attività di backoffice per l'esercizio dei sistemi applicativi.

### Sistemi

Questo modulo gestisce i sistemi applicativi HW/SW ed assicura la perfetta efficienza dei sistemi tecnologici.

### Formazione

Questa funzione è deputata alla formazione degli operatori che gestiscono i processi legati alla promozione e commercializzazione dei prodotti e gestiscono le seguenti attività.

## 6.6 Il Sistema Integrato di Promozione e Commercializzazione (SINPEC)

Il SINPEC rappresenta il sistema applicativo attraverso cui le immagini e le identità dei prodotti delle imprese sarde vengono create, gestite e veicolate sul mercato attraverso i canali innovativi quali Internet, Digitale Terrestre, SMS, etc. Il sistema deve quindi permettere di gestire tutto il ciclo di vita "commerciale" del prodotto che parte dalla creazione dell'immagine identitaria del prodotto fino all'acquisto dello stesso, ed in particolare:

- Supportare la definizione di tutti gli aspetti relativi alla promozione di un prodotto locale che riguardano non solo le caratteristiche del prodotto in sé ma anche il contesto culturale-geografico, la cultura e la storia dei luoghi di provenienza, il processo di produzione e certificazione, la qualità, la tracciabilità, la connessione con altri settori, etc. che costituiscono un valore aggiunto di base e contribuiscono a rafforzare l'identità del prodotto e a fare "sistema" nel panorama produttivo isolano.



Handwritten signatures and initials, including a large blue scribble and the initials 'Cu' and 'Re'.



- Supportare la fase di commercializzazione vera e propria del prodotto, ovvero la gestione di tutte le fasi di selezione, acquisto e consegna del prodotto.

Sarà sviluppata una piattaforma tecnologica, preferibilmente realizzata ricorrendo a soluzioni *open-source*, con le seguenti funzionalità:

- Erogazione dei servizi applicativi in modalità ASP;
  - Promozione e commercializzazione dei prodotti regionali attraverso i vari canali sia verso i consumatori (B2C) che verso altri operatori economici (B2B);
  - Gestione dell'intera transazione commerciale, ovvero selezione, acquisto e pagamento da parte dell'utente finale e dell'impresa utilizzando modalità e protocolli di sicurezza come previsto dalla normativa vigente;
  - Supporto per lo svolgimento di attività di backoffice da parte del personale del PoRE e degli operatori delle PMI;
- Integrazione ed interfacciamento con altri sistemi applicativi ed in particolare con gli applicativi gestionali delle imprese attraverso l'utilizzo di standard riconosciuti (interoperabilità applicativa);
- Importazione ed esportazione automatica di contenuti verso altri sistemi/portali.

## 6.7 Costi di realizzazione

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell'iniziativa ammontano a complessivi Euro 3.000.000 (Euro tremilioni).

Secondo l'impostazione prevista tali risorse finanziarie sono finalizzate al:

- Realizzazione e di avvio del Polo Regionale per l'E-Business;
- Realizzazione del sistema integrato per la promozione e commercializzazione dei prodotti sardi;
- Promozione del sistema presso le PMI sarde;
- Messa in esercizio del sistema;
- Nei costi non sono compresi quelli relativi all'eventuale acquisizione, ristrutturazione di immobili ed impianti logistici (mobilio, impianti elettrici, etc.);
- Nei costi non sono compresi i costi di promozione dell'immagine unitaria della Sardegna, di promozione di produzioni di eccellenza in quanto specifici "marcatori di identità", etc.

La ripartizione delle risorse finanziarie si definisce come segue:

Progettazione Definitiva	€ 100.000
Realizzazione	€ 2.500.000
Messa in esercizio	€ 400.000
<b>Totale</b>	<b>€ 3.000.000</b>

## 6.8

- Scegliere il modello organizzativo più opportuno per il Polo;
  - Promuovere l'iniziativa presso le PMI sul territorio tramite un'adeguata campagna di comunicazione, al fine di estendere i servizi offerti dal Polo al maggior numero di PMI possibili;
- Definire un modello di monitoraggio della realizzazione/attività che consenta di produrre periodicamente la reportistica necessaria alla verifica delle attività programmate.

## **6.9 Piano di realizzazione**

Il piano prevede la realizzazione del progetto in 24 mesi e risulta suddiviso in due fasi principali:

### **Progettazione e realizzazione**

Durante questa fase, della durata di 12 mesi:

- viene costituito il Polo attraverso l'allestimento delle infrastrutture, la selezione del personale, la formazione delle competenze specialistiche, l'attivazione dei diversi moduli funzionali;
- vengono realizzati, testato e messo in esercizio il Sistema Integrato di Promozione e Commercializzazione;
- vengono realizzati gli interventi per favorire l'adesione delle imprese al Sistema e azioni promozionali e di comunicazione tramite portale, convegni, seminari allo scopo di diffondere la conoscenza dei servizi e delle opportunità presso le PMI sarde.

### **Avvio**

Durante questa fase, della durata di 12 mesi:

- vengono attivati ed erogati i servizi di consulenza e di backoffice;
- vengono progettate ed attuate le misure per la promozione del sistema presso le PMI;
- viene popolato il Sistema con i dati relativi alle PMI aderenti;
- viene attivato il monitoraggio dei servizi erogati.

## **6.10 Aspetti organizzativi e gestionali**

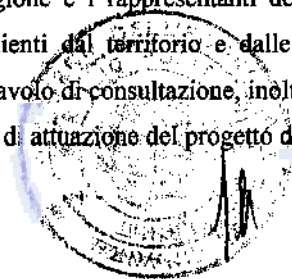
La gestione del progetto prevede i seguenti due livelli di coordinamento:

- Gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale;
- Tavolo di consultazione con le Associazioni di Categoria.

Il Gruppo di lavoro multidisciplinare regionale è responsabile della redazione dei documenti di progettazione.

Il Tavolo di consultazione delle Associazioni di Categoria Locali sarà istituito dalla Regione Sardegna. Il Tavolo sarà presieduto dal responsabile dell'Accordo di Programma e ad esso parteciperanno: i componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale, i rappresentanti regionali delle associazioni di categoria che rappresentano i settori oggetto dell'intervento.

Tale tavolo sarà la sede di confronto tra la Regione e i rappresentanti delle Associazioni di Categoria al fine di raccogliere puntualmente sia le esigenze provenienti dal territorio e dalle imprese, sia le indicazioni utili per la progettazione dell'intervento. Nell'ambito di tale tavolo di consultazione, inoltre, la Regione garantirà alle Associazioni di Categoria un costante aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto durante tutte le sue fasi.



*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
Pagina 38 di 57

La Regione intende promuovere e garantire un'adeguata presenza della componente femminile nel Gruppo di lavoro multidisciplinare e nel Tavolo di consultazione delle Associazioni di Categoria.

La Regione nomina il Direttore Generale degli Affari Generali dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione o un suo Delegato quale referente del Gruppo di lavoro multidisciplinare regionale e responsabile delle attività di progettazione preliminare e definitiva e di assistenza tecnica alla fase di progettazione esecutiva del progetto.

La Regione nomina quali responsabili di procedimento il Direttore Generale degli Affari Generali dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione o un suo Delegato.

### **6.11 Monitoraggio ed analisi dei benefici**

Sulla base di criteri individuati in fase di progettazione definitiva, sarà cura della Regione Sardegna provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio delle attività previste dal progetto e valutare lo scostamento dei risultati ottenuti da quelli attesi.



## 7 SIAI204 Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità

### 7.1 Premessa

La Regione autonoma della Sardegna ha recentemente progettato e avviato una serie di interventi nel campo della Società dell'Informazione dedicati alla gestione in senso lato dei Beni Culturali ed Ambientali con particolare attenzione ai temi legati all'identità regionale. Tali interventi si inseriscono nel seguente quadro strategico:

- conoscenza, divulgazione, gestione, salvaguardia, promozione, valorizzazione sono diverse prospettive da cui considerare il patrimonio culturale e ambientale regionale. Per massimizzare la propria utilità, i sistemi informativi a supporto delle corrispondenti attività dovranno avere carattere di unitarietà, sviluppando al massimo le correlazioni tra le informazioni relative ai vari aspetti dei beni trattati. Per lo stesso motivo, tali sistemi devono integrarsi con gli altri sistemi, esistenti o in fase di realizzazione, dell'Amministrazione regionale;

il senso di appartenenza alla cultura identitaria regionale deve essere visto come una espressione della vitalità della popolazione e del territorio. Dal territorio deve provenire il contributo, in termini di idee e contenuti, per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale regionale nell'ottica di una corretta contestualizzazione. L'utilizzo delle tecnologie della rete dovrà rendere possibile un'opera di collaborazione diffusa, già dimostratasi produttiva in altri contesti, che, nell'ambito della materia trattata, avvicini i potenziali attori e fruitori (cittadini, turisti, associazioni, strutture museali, Scuole e Università, Enti Locali, Amministrazione Regionale, etc.) attraverso un positivo percorso di reciproco coinvolgimento. I sistemi informativi dovranno il più possibile consentire e sostenere la collaborazione attraverso la rete, nel rispetto di adeguati canoni di qualità, controllo e sicurezza.

### 7.2 Situazione attuale

Le attività in essere riguardanti i sistemi informativi per la gestione dei Beni Culturali ed Ambientali sono di seguito illustrate.

#### 7.2.1 Il "Catalogo Generale del Patrimonio Culturale della Sardegna"

L'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sta attuando, attraverso il Centro Catalogo Beni Culturali, la realizzazione del Catalogo Generale del Patrimonio Culturale della Sardegna, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 26/97 sulla Promozione e valorizzazione della lingua e della cultura sarda.

Il Centro Catalogo ha il compito di raccogliere e documentare, secondo le normative ministeriali emanate dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), il complesso della produzione artistico-culturale della Regione.

Il Centro Catalogo opera in collaborazione con le Soprintendenze e altri Enti territoriali, con i quali mantiene un continuo scambio di informazioni. All'interno dell'Amministrazione regionale, il Centro Catalogo coopera con altre strutture che trattano informazioni correlate in vario modo con i beni culturali (ad esempio, aspetti vincolistici in ambito di pianificazione urbanistica).

Attualmente, la banca dati informatizzata del Centro Catalogo comprende circa 14.000 schede di beni archeologici, architettonici, storico-artistici, archeologico-industriali e di interesse demografico.

### **7.2.2 Pianificazione urbanistica e territoriale**

Il Servizio di pianificazione urbanistica territoriale ha in atto attività di inventariazione dei beni culturali, ai fini del rispetto degli aspetti vincolistici nella predisposizione dei piani paesaggistici.

La prospettiva di inventariazione è differente da quella del Catalogo, sia per le informazioni trattate, sia per le differenti esigenze in termini di tempestività e di esaustività dell'inventariazione. Per questo è in atto la predisposizione di una banca dati separata, complementare a quella del Catalogo, comprendente la georeferenziazione dei beni sul territorio. Il servizio ha censito e georeferenziato circa 10.000 beni. Le schede realizzate nell'ambito di questo inventario comprendono tuttavia un numero limitato di informazioni rispetto a quelle del Catalogo. L'insieme dei beni censiti in questo contesto è solo parzialmente sovrapposto a quello del Catalogo.

### **7.2.3 Sistema Informativo Territoriale Regionale**

La Regione Sardegna, attraverso l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, sta attuando la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale Regionale e l'Infrastruttura dei Dati Territoriali (SITR-IDT), al fine di consentire la conoscenza condivisa del territorio da parte di tutti i soggetti preposti alle attività di analisi, controllo e progettazione degli interventi.

Il progetto del SITR-IDT è stato condotto con la massima attenzione al rispetto degli standard di organizzazione dei dati territoriali e di condivisione degli stessi: direttive europee INSPIRE (Architecture and standard position paper), standard OGC (Open Geospatial Consortium), direttive nazionali del CNIPA sulla cooperazione applicativa, standard ISO19115 e ISO19139 per la pubblicazione dei metadati e delle informazioni geografiche.

Si tratta quindi di un sistema aperto che, oltre a fornire le informazioni cartografiche e i servizi di analisi e georeferenziazione di base, può essere utilizzato come infrastruttura per la realizzazione di servizi applicativi legati al territorio, in un contesto di interoperabilità interna ed esterna all'Amministrazione. In quest'ottica, il SITR potrà offrire il necessario supporto alle esigenze di individuazione della localizzazione territoriale dei beni culturali; parallelamente, potrà utilmente mettere a disposizione le informazioni sugli stessi, nel loro contesto territoriale, in tutti i numerosi ambiti d'uso che lo richiedano.

### **7.2.4 Sistema integrato per la Gestione dei Beni Ambientali e Culturali**

E' in fase di realizzazione il Polo integrato per la gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale della Regione, che supporti le istituzioni nella erogazione, aggiornamento e potenziamento dei servizi culturali e turistico-culturali. Il sistema comprende:

- Soluzioni per l'erogazione agli utenti di servizi informativi, promozionali e transazionali:
  - accesso alle risorse culturali in formato digitale mediante ricerche su cataloghi singoli e multicalogo, su base tematica o geografica;
  - configurazione e fruizione di itinerari territoriali;
  - prenotazione ed eCommerce;
  - approfondimento storico-critico sulle radici storico-culturali del territorio.
- Sistemi a supporto della conoscenza del patrimonio culturale e ambientale e delle funzioni tecnico-gestionali delle istituzioni e delle imprese culturali pubbliche e private:
  - catalogazione e descrizione del patrimonio culturale secondo gli standard di settore;
  - acquisizione, integrazione e gestione di informazioni multimediali sul patrimonio culturale, storico, paesaggistico e monumentale/archeologico regionale;



- o gestione e valorizzazione delle competenze presenti nel sistema regionale delle istituzioni culturali;
- o supporto remoto, configurazione e aggiornamento di sistemi informativi culturali presenti nel sistema regionale, a diversi livelli gerarchici (singoli poli museali, poli provinciali e distrettuali, etc.) e il loro coordinamento in architetture di rete territoriale e tematica.

Sistema di portale per il raccordo dei servizi sopra descritti con interfacce di presentazione anche di tipo "narrativo" o geografico.

### *7.2.5 Normativa, leggi, documenti*

Le attività del Centro Catalogo regionale sono normate dalla L.R. 9 giugno 1994 n. 29 "Norme per il recupero e la valorizzazione del patrimonio archeologico-industriale della Sardegna" e dalla L.R. 15 ottobre 1997 n. 26, "Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna". E' attualmente in corso di definizione un accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma della Sardegna sulle attività di catalogazione, relativamente all'omogeneizzazione e condivisione delle informazioni.

Le attività di catalogazione sono inoltre soggette alle leggi e regolamenti nazionali. L'organismo nazionale preposto alla predisposizione della normativa è l'ICCD, al quale si rimanda per le informazioni sull'argomento.

La delibera n. 21/12 del 17 maggio 2005 della Giunta regionale ribadisce l'importanza della catalogazione e stabilisce l'impegno a finanziare l'attività nei prossimi anni.

Sono da tenere in considerazione le attuali linee guida sulla valorizzazione della lingua e della cultura sarda, richiamate in numerose recenti delibere di pianificazione.

Infine è opportuno considerare il documento di indirizzo politico-amministrativo "Sistema regionale dei musei. Piano di razionalizzazione e sviluppo", approvato con la delibera n. 36/5 del 26 luglio 2005.

### *7.3 Obiettivi progettuali*

Il quadro delineato in precedenza mette in evidenza un contesto caratterizzato da uno sviluppo di sistemi informativi a supporto della gestione dei Beni Culturali al quale si ritiene opportuno affiancare iniziative specifiche destinate a valorizzare il patrimonio documentale di interesse per la storia e l'identità della Sardegna attraverso l'emersione, la selezione critica, la digitalizzazione e la pubblicazione con idonei sussidi didascalici e didattici di *fondi pubblici* documentali.

Il progetto vuole perseguire i seguenti obiettivi:

- Far convergere le diverse memorie documentali che "parlano" del territorio regionale, dei suoi distretti identitari, a diversi livelli di "stratigrafia" storica, in archivi digitali eterogenei e multimediali;
- Consentire livelli di accesso ai contenuti digitali di tipo di tipo "comunicativo", mediato attraverso un processo editoriale e critico;
- Supportare l'elaborazione comunicativa attraverso soluzioni che facilitano la combinazione delle fonti con supporti narrativi e la pubblicazione su Web di percorsi fruitivi semplificati;
- Favorire la fruizione pubblica sia in chiave turistica, con evidenti risvolti economici, sia in chiave didattica mediante uno stretto ed efficace raccordo alla dimensione fisica, geografica e paesaggistica del territorio di riferimento.

Il progetto in esame è quindi finalizzato ad innovare l'approccio (nazionale, centrato sulle istituzioni) e sui "generi"



(biblioteche e archivi, archivi laici ed ecclesiastici, documenti archivistici e manoscritti letterari, documenti "scritti" e documenti miniati, etc.) per fare del territorio il comune denominatore delle memorie documentali, da vedere come testimonianza, ai diversi livelli, della storia civile, religiosa, materiale, estetica e letteraria dei luoghi.

#### **7.4 Soluzione progettuale**

Il progetto prevede l'erogazione di contributi a favore di soggetti pubblici per la conservazione, valorizzazione e promozione di *fondi pubblici* documentali mediante l'adozione delle nuove tecnologie digitali.

Il progetto si basa sull'assunto che oggi è possibile e auspicabile un approccio in forme più efficaci, seppure consone e compatibili, alla valorizzazione socio-economica delle memorie documentali, soprattutto in chiave di servizi con un risvolto economico destinati al turismo (specialmente quello nuovo, più attento ai valori dell'identità locale e curioso di esplorare chiavi di accesso al *genius loci* nel quale è immerso).

I programmi di conversione digitale offrono oggi una importante occasione per favorire la "riscoperta" di questa fondamentale documentazione, rendendo disponibile un insieme coordinato di soluzioni in grado di superare le barriere (di accessibilità, culturali, paleografiche, interpretative) che oggi limitano la fruizione del patrimonio documentale antico e raro, e trasformandolo in un inedito panorama della storia del territorio.

Si tratta di una complessa operazione di mediazione culturale, che può coinvolgere estensivamente gli operatori culturali del territorio, per rendere meno lontana l'utopia di una "storia di prima mano", dalle eccezionali valenze didattiche e sociali.

Allo stesso tempo, l'apertura e la fruibilità diffusa delle informazioni prodotte può favorire l'interesse di un "mercato" globale di utenti per questa dimensione locale e identitaria della storia, accompagnando la tendenza, già fortemente in atto, a una rivalutazione delle identità particolari nel contesto di un sistema globale (economico, politico, culturale) sempre più appiattito e spersonalizzato. I documenti digitali, dunque, da vedere come catalizzatore "*glocale*" di un organico e non superficiale lavoro di recupero della identità culturale regionale.

L'erogazione di contributi riguarda il co-finanziamento di progetti che comprendono le seguenti attività:

- conversione digitale, ovvero il processo di acquisizione in formato digitale dei documenti eseguita allo stato dell'arte (vedi metodologia ICCU);
- generazione dei metadati del digitale, ovvero il processo volto alla generazione e verifica dei metadati (file MAG) associati alle immagini digitali prodotte con la fase di conversione digitale;
- conservazione e accessibilità delle collezioni, ovvero l'implementazione di un sistema che mantenga e renda accessibili le informazioni prodotte;
- realizzazione da parte di personale esperto di materiali storico-critici di tipo narrativo, didascalico e didattico, atti a consentire una pubblicazione dei materiali digitalizzati che dia accesso al loro contenuto e significato anche ad un pubblico di non specialisti;
- conferimento alla Regione Sardegna di una serie a bassa risoluzione delle immagini digitali, dei metadati e dei materiali didascalici, al fine di consentirne la pubblicazione sul portale regionale, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale (da valutare caso per caso);
- eventuale acquisizione di soluzioni hardware e software (soluzioni OPAC, etc.) per l'accesso interattivo alle collezioni in locale e in rete.

Il rispetto della priorità trasversale pari opportunità dovrà essere garantito anche dai soggetti pubblici proponenti.

### 7.5 Costi di realizzazione

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell'iniziativa ammontano a complessivi Euro 1.000.000 così suddivisi:

Progettazione Definitiva e Gestione Progetto	€ 50.000
Realizzazione	€ 950.000
<b>Totale</b>	<b>€ 1.000.000</b>

Lo schema di finanziamento del progetto prevede che l'Amministrazione regionale sostenga una quota parte (max 80%) delle spese con un massimo di 100.000 euro (IVA inclusa) per ciascun progetto, il resto della spesa è a carico del soggetto pubblico proponente.

### 7.6 Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

- definire in dettaglio i soggetti che possono ricevere i contributi (Comuni, Province, etc);
- definire in dettaglio le modalità, i criteri e gli strumenti tramite i quali sarà effettuata la selezione dei progetti (importanza culturale del fondo, corrispondenza a un chiaro intento di comunicazione storico-culturale, rilevanza per illustrare la storia culturale e l'identità della Sardegna, etc.);
- uniformità della realizzazione dei progetti da parte di tutti i soggetti pubblici destinatari dei contributi (definizione standard di digitalizzazione, etc);
- definire un modello di monitoraggio che consenta di produrre periodicamente sia la reportistica relativa allo stato di realizzazione/attività delle strutture verso la Regione, che la reportistica di quest'ultima verso il Ministero.

### 7.7 Piano di realizzazione

Il piano prevede la realizzazione del progetto in 12 mesi a partire da Giugno 2006.

### 7.8 Aspetti organizzativi e gestionali

E' prevista la creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale col compito di predisporre i documenti di progettazione definitiva.

La selezione dei soggetti che potranno beneficiare dei contributi avverrà tramite procedure ad evidenza pubblica.

La Regione nomina il Dott. Mariano Marinelli quale referente del Gruppo di lavoro multidisciplinare regionale e responsabile delle attività di progettazione definitiva e di assistenza tecnica alla fase di progettazione esecutiva del progetto. La Regione nomina quali responsabili di procedimento il Direttore Generale degli Affari Generali dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione o un suo Delegato.

### 7.9 Monitoraggio ed analisi dei benefici

Sulla base di criteri individuati in fase di progettazione definitiva, sarà cura della Regione Sardegna provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio delle attività previste dal progetto e valutare lo scostamento dei risultati ottenuti da quelli attesi.

## 8 SIAI205 Estensione del Sistema informativo della Sanità regionale

### 8.1 Premessa

L'attuale Sistema Informativo Sanitario della Regione Autonoma della Sardegna risulta carente in relazione ai requisiti di integrazione e cooperazione necessari ad un Sistema Informativo Socio Sanitario in ambito Regionale, in coerenza con gli obiettivi del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

A tal fine la Regione Autonoma della Sardegna sta promuovendo diverse iniziative per avviare una profonda innovazione dei Sistemi Informativi regionali con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema Sanitario Regionale verso livelli di eccellenza nazionali e internazionali.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di due distinti interventi destinati a far evolvere ed arricchire il Sistema informativo della Sanità regionale:

- Estensione della Rete dei MMG/PLS e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR - 2);
- Gestione dei sistemi informativi nei presidi ospedalieri;
- Realizzazione del Centro Unico di Prenotazioni Regionale.

### 8.2 Situazione attuale

La situazione del sistema informativo della Sanità regionale è caratterizzato da una insieme di interventi che trovano il loro collante nel "Piano per l'informatizzazione del Sistema Sanitario Regionale" approvato dal Governo Regionale con Delibera N. 32/4 del 13/07/2005 e che sono di seguito descritti:

**Progetto MEDIR - Rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta (MMG/PLS) e Fascicolo Sanitario Elettronico**, che coerentemente con gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2003 - 2005 del Ministero della Salute, con la Politica Condivisa per la Sanità Elettronica definita dal Tavolo per la Sanità Elettronica<sup>1</sup> e con gli obiettivi individuati dalla Giunta Regionale nella proposta di Piano Regionale dei Servizi Sanitari della Regione Autonoma della Sardegna<sup>2</sup> (PSR) e nel Piano Regionale dei Servizi Sanitari -- Approvazione definitiva - D.G.R. 51/9 del 4/11/2005, persegue tra gli altri i seguenti obiettivi strategici:

- o supportare l'efficienza delle cure primarie attraverso l'integrazione in rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e gli altri Operatori Sanitari del sistema, al fine di agevolare il processo di continuità dell'assistenza, anche attraverso lo sviluppo di appropriate forme associative;
- o supportare l'integrazione dei servizi sanitari e sociali nell'ambito del territorio, al fine di agevolare i processi di integrazione tra presidi, professionisti, attività sociali degli Enti Locali nell'ambito delle attività proprie del distretto definite dalla Programmazione Regionale;
- o favorire la riorganizzazione e la razionalizzazione delle strutture e dei presidi sul territorio.

**Sviluppo di Forme di Aggregazione dei Medici di Assistenza Primaria:** Il progetto ha lo scopo di promuovere ed attuare il potenziamento dell'assistenza territoriale, e in particolare nell'area delle cure primarie, attraverso lo sviluppo di forme associative interdisciplinari. In questo modo viene garantito non solo

Emesso dal Dipartimento Innovazione e Tecnologie, marzo 2005

<sup>2</sup> Delibera della Giunta Regionale N. 25/24 del 01/06/2005 di approvazione preliminare della proposta di Piano Sanitario Regionale



l'incremento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate ma anche una adeguata risposta ai bisogni sanitari per le cure primarie 24 ore su 24 e per 7 giorni su 7, la presa in carico dei soggetti non autosufficienti, la promozione della salute.

**Tessera Sanitaria:** Lo scopo di questo progetto è il monitoraggio della spesa sanitaria. Secondo quanto previsto dall'art. 50 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito con modificazioni con la L. 326/2003, il medico stampa la prescrizione su supporto cartaceo, l'assistito la presenta in farmacia (che effettua il riconoscimento dell'assistito con tessera sanitaria) ed il farmacista effettua la lettura del codice a barre con apposito lettore ottico. I dati vengono poi inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze direttamente dalle farmacie. Analogo percorso seguono le prescrizioni prestazione di assistenza specialistica. E' evidente che la realizzazione del servizio di prescrizione informatizzata, con invio della prescrizione direttamente in un repository accessibile dalle farmacie e dalle strutture sanitarie, non renderà più necessaria la stampa né la lettura ottica delle ricette.

**Anagrafe Assistibili del Sistema Sanitario Regionale (AnagS)** (Rif. Pubblicazione del 8/7/2005 sul sito della Regione Autonoma della Sardegna): il progetto ha lo scopo di realizzare il sistema informatico per la gestione della Anagrafe Assistibili del Sistema Sanitario Regionale della Regione Autonoma della Sardegna. In particolare il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- o realizzare una Anagrafe Assistibili centralizzata collegata, in modalità telematica, con ASL e Comuni;
- o mantenere costantemente aggiornata la Anagrafe Assistibili con le variazioni registrate nelle anagrafi comunali ed inviate automaticamente per via telematica al sistema centrale;
- o fornire alle ASL della Regione Autonoma della Sardegna gli applicativi software per interfacciare la Anagrafe Assistibili del Sistema Sanitario Regionale con i dati di loro pertinenza.

**Rete Telematica Regionale: infrastrutture e servizi per la connettività** (Rif. Pubblicazione del 08/08/2005 sul sito della Regione Autonoma della Sardegna): il progetto prevede la realizzazione della Rete Telematica Regionale della Regione Autonoma della Sardegna.

**Telemedicina Specializzata - Rete di Telepatologia oncologica (RTP)** (rif. Pubblicazione del 09/09/2005 sul sito della Regione Autonoma della Sardegna): il progetto prevede la realizzazione e i servizi di assistenza della rete di Telepatologia Oncologica, la fornitura, l'installazione ed i servizi di assistenza per Software di Anatomia Patologica, la realizzazione del Registro Tumori della Regione Autonoma della Sardegna.

### 8.3 *Quadro Normativo di riferimento*

Il D. lgs nr. 42 del 28 febbraio 2005 "Istituzione del Sistema pubblico di connettività e della Rete internazionale della pubblica amministrazione, a norma dell'art. 10, della L. 229 del 29 luglio 2003" (G.U. del 30 marzo 2005, nr. 73);

Il D. lgs n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";

"Una Politica per la Sanità Elettronica", prodotto dal Tavolo permanente per la Sanità Elettronica;

Piano Sanitario Nazionale 2003 – 2005 e Accordo Stato Regioni del 24 luglio 2003 e del 29 luglio 2004 relativamente alle priorità Sviluppo della politica dei LEA e cure primarie<sup>3</sup>;

Delibera della Giunta Regionale N. 25/24 del 01/06/2005 di approvazione preliminare della proposta di Piano Regionale dei Servizi Sanitari della Regione Autonoma della Sardegna;

<sup>3</sup> Repertorio atti conferenza Stato Regioni 1812 del 24/07/2003, Repertorio atti 2074 del 29/07/2004



- Delibera della Giunta Regionale N. 51/9 del 04/011/2005 Piano Regionale dei Servizi Sanitari della Regione Autonoma della Sardegna – Approvazione definitiva;
  - Delibera della Giunta Regionale N. 32/4 del 13/07/2005 “Piano per l’informatizzazione del Sistema Sanitario Regionale”;
  - La convenzione nazionale Medici di Medicina Generale e quella per la Pediatria di Libera Scelta e i relativi recepimenti in ambito regionale e aziendale;
- La Legge del 9 gennaio 2004, n.4 – Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici;

#### **8.4 Soluzione progettuale**

La soluzione progettuale prevede la realizzazione di due interventi:

- Estensione della Rete dei MMG/PLS e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR - 2);
- Gestione dei servizi sanitari nei presidi ospedalieri
- Realizzazione del Centro Unico di Prenotazioni Regionale.

#### **8.5 Estensione della Rete dei MMG/PLS e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR - 2)**

L’obiettivo della Rete dei MMG/PLS e FSE (MEDIR) è quello di realizzare un sistema informativo integrato regionale che consenta di costruire il fascicolo sanitario elettronico dei cittadini. I dati clinico-sanitari risiedono nelle aziende sanitarie dove vengono prodotti e l’indice degli eventi risiede in un repository centrale. L’insieme dei dati clinici e dell’indice degli eventi rappresenta il Fascicolo Sanitario Elettronico del cittadino. Con il sistema MEDIR si vogliono raggiungere i seguenti ulteriori obiettivi:

- Miglioramento del processo di diagnosi;
- Semplificazione e maggiore flessibilità di accesso ai servizi sanitari;
- Miglioramento del controllo e del governo della spesa sanitaria;
- Miglioramento della gestione delle strutture sanitarie e ottimizzazione delle risorse;
- Miglioramento dei servizi erogati.

Attualmente il progetto prevede la realizzazione del sistema e dei servizi per le seguenti ASL:

- ASL 1 – Sassari
- ASL 6 - Sanluri
- ASL 8 – Cagliari

Il progetto MEDIR – 2 estende la Rete dei MMG/PLS e FSE a tutte le Aziende Sanitarie non incluse nel primo intervento.

##### **8.5.1 Costi di realizzazione**

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell’iniziativa ammontano a complessivi Euro 6.800.000 (Euro seimilioniottocentomila).

Secondo l’impostazione prevista tali risorse finanziarie sono finalizzate ai seguenti interventi per le Aziende Sanitarie non coperte dal primo intervento:

Allegato Tecnico



- **Analisi di dettaglio dello stato di informatizzazione della singola Azienda Sanitaria**  
Deployment del sistema nelle Aziende Sanitarie;  
Fornitura dei sistemi hardware e software di base per l'archiviazione dei dati clinici presso le aziende sanitarie;
- **Fornitura della stazione di lavoro composta da un Personal Computer e stampante per i punti di guardia medica;**  
Integrazione dei sistemi informativi ospedalieri nel sistema;
- **Integrazione dei Sistemi di Cartella Clinica in uso presso i MMG/PLS;**  
Organizzazione e change management:
  - Avvio e gestione del sistema
  - Attività di Promozione e comunicazione;
  - Attività di formazione ed addestramento degli utilizzatori,

La ripartizione delle risorse finanziarie per fasi si definisce come segue:

Analisi di dettaglio Azienda Sanitaria	€ 300.000
Realizzazione Deployment del sistema sw	€ 2.500.000
Gestione del Change Mangement	€ 700.000
<b>Totale</b>	<b>€ 3.500.000</b>

### 8.5.2 Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

- Capitalizzazione dell'esperienza fatta nel primo intervento MEDIR
- Comunicazione e promozione del progetto
- Coinvolgimento degli attori del sistema e più specificatamente:
  - Aziende Sanitarie
  - MMG/PLS
  - Medici Specialisti
  - Farmacie
  - Cittadini
  -

### 8.5.3 Piano di realizzazione

Il piano prevede la realizzazione del progetto in 24 mesi e risulta suddiviso, per ogni Azienda Sanitaria, in tre fasi principali:

- **Analisi di dettaglio, progettazione e realizzazione delle integrazioni dei sistemi informativi in uso presso l'Azienda Sanitaria;**
- **Deployment dei servizi;**  
Gestione del sistema per tutta la durata del progetto.



**Analisi di dettaglio, progettazione e realizzazione delle integrazioni dei sistemi informativi**

- Viene effettuato l'assessment dei sistemi informativi in uso presso l'Azienda Sanitaria;
- Viene effettuata l'analisi di dettaglio, la progettazione e l'implementazione degli interventi necessari affinché sia assicurata l'integrazione dei servizi informativi preesistenti con il sistema MEDIR;
- Vengono rivisitati i processi organizzativi al fine di adeguarli alle necessità che il sistema introduce;
- Vengono realizzati gli interventi per favorire l'adesione degli attori coinvolti.

**Deployment dei servizi**

Durante questa fase, la cui durata congiuntamente alla fase di analisi, progettazione e realizzazione di sistemi informativi potrà durare al massimo tre mesi, si svolgeranno le seguenti attività:

- Vengono installati i sistemi hardware, software di base e applicativi del sistema in ciascuna struttura ospedaliera dell'azienda sanitaria;  
I sistemi sono testati e messi in esercizio;
- Viene effettuata la formazione dei key user dell'Azienda Sanitaria;  
Viene messo a disposizione degli utenti della ASL la piattaforma per la formazione a distanza.

**Gestione del sistema per tutta la durata del progetto**

Durante questa fase, della durata minima di 12 mesi:

- Vengono attivati ed erogati i servizi di supporto alla gestione del sistema;
- Prosegue l'attività di promozione del sistema.

**Cronogramma dell'intervento**

	I quarter 2007	II quarter 2007	III quarter 2007	IV quarter 2007	I quarter 2008	II quarter 2008	III quarter 2008	IV quarter 2008
Analisi di dettaglio azienda sanitaria								
Realizzazione e deployment								
Avvio in esercizio								

**8.5.5 Analisi del rischio**

Il principale rischio di questo intervento è connesso alla complessità delle realtà aziendale, allo stato di informatizzazione dell'Azienda Sanitaria in cui si il progetto si dovrà calare, e al cambiamento dei processi che tale intervento renderà necessario. Per mitigare tali rischio è necessario avere il decisivo e continuo apporto del Gruppo di lavoro regionale e dei Responsabili dei sistemi informativi di ciascuna Azienda Sanitaria. Sarà necessario prevedere un'attività mirata alla gestione del cambiamento all'interno delle Aziende Sanitarie e una intensa attività di promozione e comunicazione. E' inoltre opportuno condividere le esperienze accumulate dalle altre Aziende Sanitarie in cui sarà

effettuato il primo intervento MEDIR.

### **8.5.6 Analisi Costi – Benefici**

I costi dell'intervento sono senza dubbio ripagati dai vantaggi che si otterranno realizzando l'intervento. La costituzione in rete del Fascicolo Sanitario Elettronico porterà dei benefici enormi in termini di qualità del servizio erogato, diminuzione del rischio clinico, risparmio in termini di mobilità, condivisione della conoscenza da parte del personale medico, etc.

### **8.5.7 Aspetti organizzativi e gestionali**

La gestione del progetto prevede, oltre all'attività del coordinatore dell'Amministrazione, anche l'attività del Gruppo di lavoro Regionale per i Progetti di Sanità Elettronica. Il gruppo di lavoro regionale sarà incaricato:

- di assicurare che i nuovi applicativi acquistati/installati presso le aziende sanitarie siano integrabili sul sistema MEDIR;
- seguire l'evoluzione nazionale ed internazionale degli standard per quanto riguarda il data set di riferimento clinico-sanitario;
- formalizzare le eventuali necessarie richieste di modifica del sistema scaturite da variazioni negli standard clinico-sanitari;
- raccogliere le nuove esigenze di modifica del sistema emerse dall'utilizzo del sistema stesso;
- monitorare la coerenza del sistema con gli altri analoghi sistemi regionali.

### **8.5.8 Monitoraggio ed analisi dei benefici**

Sulla base di criteri individuati in fase di progettazione definitiva, sarà cura della Regione Sardegna provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio delle attività previste dal progetto e valutare lo scostamento dei risultati ottenuti da quelli attesi.

## **8.6 Gestione dei servizi sanitari nei presidi ospedalieri**

Nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi sanitari erogati ai cittadini è indispensabile che la Aziende Sanitarie completino, integrino e in taluni casi sostituiscano i sistemi informativi che gestiscono i dati sanitari. L'intervento si propone di realizzare un sistema informativo ospedaliero che consenta di gestire in maniera integrata ed unitaria ogni contatto fra Assistito e Azienda Sanitaria. Questo progetto si integra col progetto MEDIR perché realizza l'infrastruttura applicativa che consentirà di alimentare in maniera completa il Fascicolo Sanitario Elettronico.

La situazione relativa allo stato di informatizzazione delle ASL in Sardegna è molto disomogenea sia dal punto di vista della copertura informatica dei servizi sanitari, sia in termini di uniformità dei sistemi informativi utilizzati nelle varie Aziende.

### **8.6.1 Costi di realizzazione**

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell'iniziativa ammontano a complessivi Euro 4.500.000 (Euro quattromilioneicinquento).

Secondo l'impostazione prevista tali risorse finanziarie sono finalizzate a:


- Analisi di dettaglio dello stato di informatizzazione di ciascuna azienda sanitaria, assessment, valutazione eventuale riuso e selezione dei sistemi informativi da installare, analisi delle necessità in ciascuna Azienda Sanitaria

Eventuale realizzazione, personalizzazione, integrazione sw, fornitura licenze sw, fornitura hardware necessario e deployment dei sistemi

- Promozione, formazione e avvio del sistema

La ripartizione delle risorse finanziarie per fasi progettuali si definisce come segue:

Analisi e progettazione	€ 500.000
Realizzazione e test	€ 3.500.000
Avvio dei sistemi in esercizio	€ 500.000
<b>Totale</b>	<b>€ 4.500.000</b>

### 8.6.2 Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

- Partecipazione al progetto dei responsabili dei Sistemi informativi delle varie Aziende Sanitarie
- Condivisione dell'esperienza sulle funzionalità ed utilizzo degli applicativi in uso presso le stesse Aziende Sanitarie della Sardegna e presso le altre regioni al fine di operare un efficace eventuale riuso dei sistemi
- Selezione di sistemi e pacchetti sw che siano facilmente integrabili nel sistema MEDIR

### 8.6.3 Piano di realizzazione

Il piano prevede la realizzazione del progetto in 27 mesi. Il rilascio e l'avvio del sistema saranno gradualmente per singolo sistema informativo in ciascuna Aziende Sanitarie.

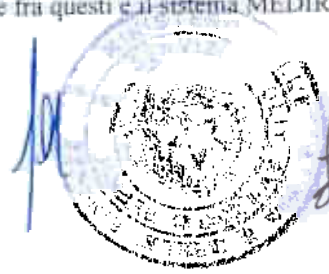
#### Analisi e progettazione

- Viene fatto l'assessment di dettaglio sui sistemi informativi presenti;  
Viene effettuata l'analisi, delle necessità ;
- Vengono valutati i pacchetti sw e i possibili sw riusabili;
- Vengono realizzati gli interventi per favorire l'adesione degli attori coinvolti.

#### Realizzazione e test

Durante questa fase

- Viene implementato il sw e/o vengono realizzate le personalizzazioni del sw disponibile per il riuso e/o vengono installati i pacchetti sw;
- Vengono realizzate le integrazioni fra i sistemi informativi e fra questi e il sistema MEDIR;
- Viene effettuato il deployment dei sistemi;
- I sistemi sono testati e messi in esercizio.





**Avvio del sistema in esercizio**

Durante questa fase:

- I sistemi installati vengono adeguatamente promossi nel territorio e all'interno dell'azienda sanitaria
  - Vengono riorganizzati i processi ;
  - Viene effettuata la formazione del personale sanitario
- Viene monitorato e messo a punto il funzionamento del sistema.

**8.6.4 Cronogramma dell'intervento**

	IV quarter 2006	I quarter 2007	II quarter 2007	III quarter 2007	IV quarter 2007	I quarter 2008	II quarter 2008	III quarter 2008	IV quarter 2008
Analisi e assessment complessiva	■								
Analisi della singola azienda sanitaria		■	■						
Realizzazione			■	■	■	■	■		
Avvio in esercizio				■	■	■	■	■	■

**8.6.5 Analisi del rischio**

Il principale rischio di questo intervento è connesso sia alla complessità delle realtà in cui il progetto si dovrà calare sia al cambiamento dei processi che tale intervento renderà necessario. Per mitigare tali rischio è necessario avere il decisivo e continuo apporto dei Responsabili dei sistemi informativi di ciascuna Azienda Sanitaria ed è necessaria l'individuazione e il support di personale sanitario interno che sponsorizzi l'iniziativa. Sarà necessario prevedere un'attività mirata alla gestione del cambiamento all'interno delle Aziende Sanitarie. E' inoltre opportuno condividere le esperienze accumulate da altre regioni su progetti di questa tipologia e portata.

**8.6.6 Analisi Costi – Benefici**

I costi dell'intervento sono senza dubbio ripagati dai vantaggi che si otterranno realizzando l'intervento. Di seguito se ne riportano solo alcuni:

- condivisione di esami/visite/diagnostica tra strutture diverse al fine di evitarne la ripetizione;
- gestione integrata del trattamento sanitario dell'assistito;
- miglioramento della qualità dei servizi erogati e facilitazione del processo di fruizione, con conseguente innalzamento del livello di soddisfazione dei cittadini;
- alimentazione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- risparmio di risorse per la gestione dei dati sanitari dell'assistito
- creazione di un datawarehouse che consentirà di poter monitorare i servizi erogati da ciascuna azienda sanitaria






### **8.6.7 Aspetti organizzativi e gestionali**

La gestione del progetto prevede, oltre all'attività del coordinatore dell'Amministrazione, anche l'attività del Gruppo di lavoro Regionale per i Progetti di Sanità Elettronica. Il gruppo di lavoro regionale sarà incaricato di assicurare che eventuali nuovi applicativi acquistati/installati presso le aziende sanitarie siano integrabili e alimentino correttamente il sistema MEDIR. Per ogni Sistema informativo verrà costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare per l'analisi delle necessità e per la selezione del pacchetto software più adatto alle necessità.

### **8.6.8 Monitoraggio ed analisi dei benefici**

Sulla base di criteri individuati in fase di progettazione definitiva, sarà cura della Regione Sardegna provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio delle attività previste dal progetto e valutare lo scostamento dei risultati ottenuti da quelli attesi.

## **8.7 Realizzazione del Centro Unico di Prenotazioni Regionale**

Obiettivo primario del progetto per la realizzazione del CUP regionale è quello di migliorare la qualità del servizio sanitario erogato al cittadino:

- Fornire al cittadino un unico punto al quale rivolgersi per la prenotazione della visita specialistica;
- Riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni entro tempi appropriati alle necessità di cura degli assistiti realizzando un sistema che consenta di assegnare le priorità;
- Riduzione dei costi collegati alla mobilità;
- Riduzione del numero delle prenotazioni non disdette e conseguente ottimizzazione dell'uso delle risorse;
- Verifica dell'andamento delle liste d'attesa al fine di consentire alla Regione ed alle Aziende Sanitarie la programmazione degli interventi necessari ad abbattere i tempi d'attesa;
- Coinvolgimento dei medici di medicina generale, anche attraverso l'utilizzo del sistema, per l'applicazione di percorsi e priorità di accesso differenziati, in funzione del grado di gravità e/o urgenza clinica;
- Miglioramento della gestione delle strutture sanitarie e ottimizzazione delle risorse.

Il sistema prevede l'integrazione dei sistemi CUP esistenti secondo la logica di cooperazione applicativa seguita anche negli altri progetti di Sanità Elettronica. Il cittadino potrà effettuare la prenotazione della prestazione:

- in modalità on-line attraverso il sistema MEDIR integrato con il CUP;
- presso il proprio MMG/PLS attraverso il sistema MEDIR integrato con il CUP;
- attraverso il call center;
- presso le farmacie attraverso il sistema MEDIR o direttamente attraverso gli sportelli CUP.

### **8.7.1 Costi di realizzazione**

Le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione dell'iniziativa ammontano a complessivi Euro 3.200.000 (Euro tremilioniduecento).

Secondo l'impostazione prevista tali risorse finanziarie sono finalizzate a:

- Analisi e progettazione del sistema



Realizzazione e integrazione sw

- ◆ Promozione e avvio del sistema

La ripartizione delle risorse finanziarie si definisce come segue:

Analisi e progettazione del sistema sw	€ 600.000
Realizzazione e test	€ 1.950.000
Promozione e avvio	€ 450.000
<b>Totale</b>	<b>€ 3.000.000</b>

### 8.7.2 Fattori critici di successo

In relazione alle disposizioni progettuali di cui sopra, s'individuano alcuni fattori critici per il successo dell'iniziativa:

- Comunicazione e promozione del progetto

Coinvolgimento degli attori del sistema e più specificatamente:

- Cittadini
- Aziende Sanitarie
- MMG/PLS
- Farmacie
- 

- Integrazione di sistemi e di processi funzionali diversi (ASL diverse).

### 8.7.3 Piano di realizzazione

Il piano prevede la realizzazione del progetto in 30 mesi. Il rilascio e l'avvio del sistema saranno gradualmente per singola Azienda Sanitaria:

**Analisi, progettazione e realizzazione e integrazione dei CUP territoriali e test**

- Viene fatto l'assessment dei CUP in uso presso l'Azienda Sanitaria;
- Viene effettuata l'analisi, la progettazione e l'implementazione degli interventi necessari affinché sia assicurata l'integrazione dei CUP territoriali e del CUP Regionale col sistema MEDIR;  
Vengono rivisitati i processi organizzativi al fine di adeguarli alle necessità che il sistema introduce;
- Vengono realizzati gli interventi per favorire l'adesione degli attori coinvolti.

**Rilascio dei servizi**

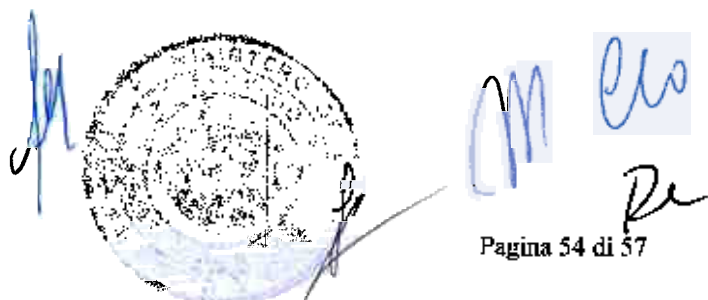
Durante questa fase

- Vengono installati i sistemi hardware, software di base e applicativi del sistema in ciascuna struttura ospedaliera dell'azienda sanitaria;
- I sistemi sono testati e messi in esercizio.

**Avvio del sistema**

Durante questa fase:

**Allegato Tecnico**



The image shows a circular official stamp of the Azienda Sanitaria Regionale (ASR) with a signature over it. To the right, there are two more signatures, one in blue ink and one in black ink, with a blue rectangular stamp over the blue signature.

Viene monitorato il funzionamento del sistema;

Viene intensificata l'attività di promozione del sistema.

**8.7.4 Cronogramma dell'intervento**

	III quarter 2006	IV quarter 2006	I quarter 2007	II quarter 2007	III quarter 2007	IV quarter 2007	I quarter 2008	II quarter 2008	III quarter 2008	IV quarter 2008
Analisi e assessment complessiva	■	■								
Analisi della singola azienda sanitaria			■	■						
Realizzazione				■	■	■	■	■	■	■
Avvio in esercizio							■	■	■	■

**8.7.5 Aspetti organizzativi e gestionali**

La gestione del progetto prevede, oltre all'attività del coordinatore dell'Amministrazione, anche l'attività del Gruppo di lavoro Regionale per i Progetti di Sanità Elettronica. Il gruppo di lavoro regionale sarà incaricato:

- di assicurare che eventuali nuovi applicativi CUP acquistati/installati presso le aziende sanitarie siano integrabili sul sistema CUP regionale;
- di monitorare gli indicatori di qualità per verificare i risultati ottenuti.

**8.7.6 Analisi del rischio**

Il principale rischio di questo intervento è connesso alla complessità delle realtà aziendale, allo stato di informatizzazione dell'Azienda Sanitaria in cui si il progetto si dovrà calare, e al cambiamento dei processi che tale intervento renderà necessario. Per mitigare tali rischio è necessario avere il decisivo e continuo apporto del Gruppo di lavoro regionale, dei Responsabili dei sistemi informativi di ciascuna Azienda Sanitaria e l'individuazione di personale sanitario come sponsor della iniziativa. Sarà necessario prevedere un'attività mirata alla gestione del cambiamento all'interno delle Aziende Sanitarie e fra tutte le Aziende sanitarie. E' necessario infatti stabilire standards comuni fra le Aziende che permettano di realizzare il CUP regionale. E' necessario attivare una campagna di promozione e comunicazione rivolta al personale sanitario e agli assistiti. E' inoltre opportuno condividere le esperienze accumulate dalle altre Regioni in cui è stato realizzato un CUP regionale.

**8.7.7 Analisi Costi – Benefici**

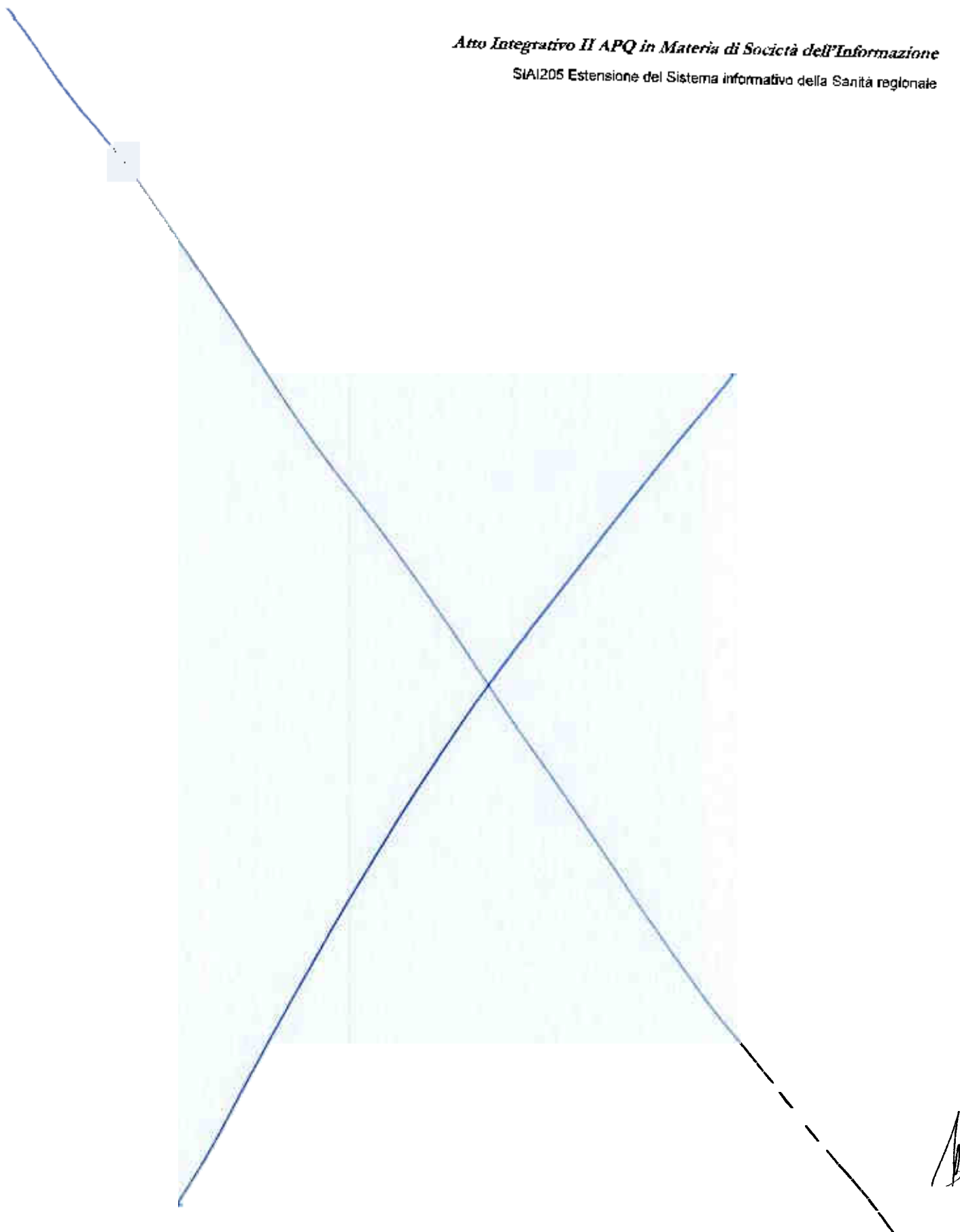
I costi dell'intervento sono senza dubbio ripagati dai vantaggi che si otterranno realizzando l'intervento. La realizzazione di un CUP regionale consentirà di migliorare la qualità dei servizi erogati, di ridurre Fornire al cittadino un unico punto al quale rivolgersi per la prenotazione della visita specialistica, riduzione dei tempi d'attesa delle prestazioni entro tempi appropriati alle necessità di cura degli assistiti realizzando un sistema che consenta di assegnare le priorità, Riduzione dei costi collegati alla mobilità, etc.

**8.7.8 Monitoraggio ed analisi dei benefici**

Sulla base di criteri individuati in fase di progettazione definitiva, sarà cura della Regione Sardegna provvedere alla raccolta dei dati funzionali al monitoraggio delle attività previste dal progetto e valutare lo scostamento dei risultati ottenuti da quelli attesi.







*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten signature]*



*Ministero dell'Economia e  
delle Finanze*

*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per l'Innovazione e le tecnologie*

*Regione Autonoma della  
Sardegna*

Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie

Centro Nazionale per l'Informatica  
nella Pubblica Amministrazione

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI  
“SOCIETA’DELL’INFORMAZIONE “  
ATTO INTEGRATIVO II**

**Schede Intervento**

ROMA 15 Dicembre 2005



**Scheda Attività / Intervento: SIAI201**

**Intesa Governo / Regione:** SARDEGNA  
**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'informazione - Il Atto integrativo  
**Responsabile Accordo:** Dott.ssa Antonella Giglio

**1 - Dati Identificativi**

**Codice Scheda:** SIAI201 **Versione del:** 28-NOV-05  
**Codice Operazione Fondi Strutturali:**  
**C.U.P.:**

**Titolo intervento:** Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate  
**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE  
DELL'INFORMAZIONE  
**Tipo d' Intervento:** 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:	Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
	SARDEGNA	CAGLIARI		
	SARDEGNA	NUORO		
	SARDEGNA	ORISTANO		
	SARDEGNA	SASSARI		
	SARDEGNA			

**Responsabile Intervento:** Dott.ssa Antonella Giglio  
**Recapito:** viale Trieste 19D  
**Soggetto Proponente:** REGIONE SARDEGNA  
**Soggetto Percettore:** REGIONE SARDEGNA  
**Soggetto Attuatore:** REGIONE SARDEGNA  
**Altri Soggetti:**  
**Stato Intervento:** Attivo

Criticità Finanziaria

Note:

**2 - Cronoprogramma dell' Intervento**

**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**  
Preliminare

## B. Attività Progettuali

### 1. Studio di Fattibilità

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

### 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	10-NOV-05	Effettiva			28-NOV-05	Effettiva

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	01-DIC-05	Prevista	15-OTT-06	Prevista	16-OTT-06	Prevista

Soggetto Competente REGIONE SARDEGNA

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
	S	17-OTT-06	Prevista	30-OTT-06	Prevista	31-OTT-06	Prevista

Soggetto Competente REGIONE SARDEGNA

Note

La progettazione esecutiva sarà quella vincitrice dell'appalto indetto sulla base della progettazione definitiva

### C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

### D. Dati di Realizzazione

#### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-NOV-06	Prevista	31-DIC-06	Prevista

Note:

#### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-07	Prevista	31-DIC-08	Prevista

Note:

#### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
-------------	------	-----------	------

Note:

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAG-08	Prevista	30-GIU-08	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-07	Prevista	31-DIC-08	Prevista

La funzionalità parziale dell'intervento sarà assicurata allo scadere del primo anno dei lavori. La funzionalità completa ad intervento concluso. La gestione sarà curata dalla ditta appaltatrice sino al 31 dicembre 2008.

### 3 - Piano Economico

<b>Costo Complessivo:</b>	8.000.000,00		
<b>Anno:</b>	<b>Realizzato (Euro):</b>	<b>Da Realizzare (Euro):</b>	<b>Totale (Euro):</b>
2006	,00	4.000.000,00	4.000.000,00
2007	,00	2.400.000,00	2.400.000,00
2008	,00	1.600.000,00	1.600.000,00
<b>Avanzamento della Spesa (%)</b>	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 4.000.000,00 Anno esercizio: 2006

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 2.400.000,00 Anno esercizio: 2007

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 1.600.000,00 Anno esercizio: 2008

### 5 - Avanzamento Contabile

**A. Impegni Contrattualizzati**

Importo Totale (Euro):

Mercoledì, 14 Dicembre 2005

MINI



**B. Disposizioni di Pagamenti**

Importo Totale (Euro)

**C. Economie Riprogrammabili**

Importo Totale (Euro) ,00

## **6 - Avanzamento Fisico**

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

Mercoledì, 14 Dicembre 2005



Pa

Scheda Attività / Intervento: SIAI202

Intesa Governo / Regione: SARDEGNA  
Accordo di Programma Quadro Società dell'informazione - II Atto integrativo  
Responsabile Accordo: Dott.ssa Antonella Giglio

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: SIAI202 Versione del 28-NOV-05  
Codice Operazione Fondi Strutturali  
C.U.P.:

Titolo Intervento: Comunas  
Settore d' Intervento: 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE  
DELL'INFORMAZIONE

Tipo d' Intervento: 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
SARDEGNA	CAGLIARI		
SARDEGNA	NUORO		
SARDEGNA	ORISTANO		
SARDEGNA	SASSARI		

Responsabile Intervento: Dott.ssa Antonella Giglio  
Recapito: viale Trieste 190  
Soggetto Proponente: REGIONE SARDEGNA  
Soggetto Percettore: REGIONE SARDEGNA  
Soggetto Attuatore: REGIONE SARDEGNA  
Altri Soggetti  
Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto Inizio Fase Tipo Fine fase Tipo Approvazione Tipo

Soggetto competente

Note:

## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 10-NOV-05	Tipo Effettiva	Fine fase	Tipo	Approvazione 28-NOV-05	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-DIC-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-OTT-06	Tipo Prevista	Approvazione 16-OTT-06	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 17-OTT-06	Tipo Prevista	Fine fase 30-OTT-06	Tipo Prevista	Approvazione 31-OTT-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente REGIONE SARDEGNA

La progettazione esecutiva sarà quella vincitrice dell'appalto indetto sulla base della progettazione definitiva

### C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

### D. Dati di Realizzazione

#### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-NOV-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

#### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GEN-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

#### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

#### 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-MAG-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

#### 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 01-APR-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

La funzionalità parziale dell'intervento sarà assicurata allo scadere del primo anno dei lavori. La funzionalità completa ad intervento concluso. La gestione sarà curata dalla ditta appaltatrice sino al 31 dicembre 2008.

### 3 - Piano Economico

<b>Costo Complessivo:</b>	2.000.000,00		
	<b>Realizzato (Euro):</b>	<b>Da Realizzare (Euro):</b>	<b>Totale (Euro):</b>
2006	,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2007	,00	600.000,00	600.000,00
	,00	400.000,00	400.000,00
<b>Avanzamento della Spesa (%)</b>	,00		

### 4 - Piano Finanziario

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 1.000.000,00

Anno esercizio: 2006

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 600.000,00

Anno esercizio: 2007

**Fonte Statale**

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 400.000,00

Anno esercizio: 2008

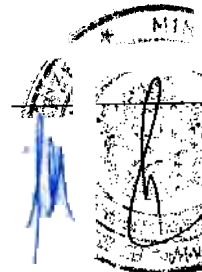
### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**



**Scheda Attività / Intervento: SIAI203**

**Intesa Governo / Regione:** SARDEGNA  
**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'informazione - II Atto integrativo  
**Responsabile Accordo:** Dott.ssa Antonella Giglio

**1 - Dati Identificativi**

**Codice Scheda:** SIAI203 **Versione del:** 28-NOV-05  
**Codice Operazione Fondi Strutturali:**  
**C.U.P.:**

**Titolo Intervento:** Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde  
**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE -  
TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE  
DELL'INFORMAZIONE  
**Tipo d' Intervento:** 0210 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ASSISTENZA

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E
SARDEGNA			

**Responsabile Intervento:** Dott.ssa Antonella Giglio  
**Recapito:** viale Trieste 190  
**Soggetto Proponente:** REGIONE SARDEGNA  
**Soggetto Percettore:** REGIONE SARDEGNA  
**Soggetto Attuatore:** REGIONE SARDEGNA  
**Altri Soggetti:**  
**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria**

**Note:**

**2 - Cronoprogramma dell' Intervento**

**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Preliminare

**B. Attività Progettuali**

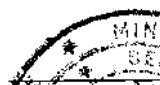
**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

**Soggetto competente**

**Note:**

Mercoledì, 14 Dicembre 2005





## 2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 10-NOV-05	Tipo Effettiva	Fine fase	Tipo	Approvazione 28-NOV-05	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-DIC-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-OTT-06	Tipo Prevista	Approvazione 16-OTT-06	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA

Note

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 17-OTT-06	Tipo Prevista	Fine fase 30-OTT-06	Tipo Prevista	Approvazione 31-OTT-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente REGIONE SARDEGNA

La progettazione esecutiva sarà quella vincitrice dell'appalto indetto sulla base della progettazione definitiva

### C1. Approvazioni

### C2. Altre Attività

### D. Dati di Realizzazione

#### 1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-NOV-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

#### 2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GEN-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

#### 3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

#### 4. COLLAUDO

Data Inizio 01-MAG-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

#### 5. FUNZIONALITÀ

Data Inizio 01-APR-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

La funzionalità parziale dell'intervento sarà assicurata allo scadere del primo anno dei lavori. La funzionalità completa ad intervento concluso. La gestione sarà curata dalla ditta appaltatrice sino al 31 dicembre 2008.



### 3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 3.000.000,00

	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
	,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2007	,00	900.000,00	900.000,00
2008	,00	600.000,00	600.000,00
Avanzamento della Spesa (%)	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 1.500.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 900.000,00

Anno esercizio: 2007

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 600.000,00

Anno esercizio: 2008

### 5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Mercoledì, 14 Dicembre 2005

**Scheda Attività / Intervento: SIAI204**

**Intesa Governo / Regione:** SARDEGNA  
**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'informazione - II Atto Integrativo  
**Responsabile Accordo:** Dott.ssa Antonella Giglio

**1 - Dati Identificativi**

**Codice Scheda:** SIAI204 **Versione del:** 28-NOV-05

**Codice Operazione Fondi Strutturali:**

**C.U.P.:**

**Titolo Intervento:** Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
SARDEGNA			

**Responsabile Intervento:** Dott.ssa Antonella Giglio

**Recapito:** viale Trieste 190

**Soggetto Proponente:** REGIONE SARDEGNA

**Soggetto Percettore:** REGIONE SARDEGNA

**Soggetto Attuatore:** REGIONE SARDEGNA

**Altri Soggetti:**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria:**

**Note:**

**2 - Cronoprogramma dell' Intervento**

**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Preliminare

**B. Attività Progettuali**

**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

**Soggetto competente:**

**Note:**

Mercoledì, 14 Dicembre 2005

**2. Livelli di Progettazione:**

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 10-NOV-05	Tipo Effettiva	Fine fase	Tipo	Approvazione 28-NOV-05	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	-----------	------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-DIC-05	Tipo Prevista	Fine fase 15-OTT-06	Tipo Prevista	Approvazione 16-OTT-06	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: REGIONE SARDEGNA

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 17-OTT-06	Tipo Prevista	Fine fase 30-OTT-06	Tipo Prevista	Approvazione 31-OTT-06	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente REGIONE SARDEGNA

La progettazione esecutiva sarà quella vincitrice dell'appalto indetto sulla base della progettazione definitiva

**C1. Approvazioni**

**C2. Altre Attività**

**D. Dati di Realizzazione**

**1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI**

Data Inizio 01-NOV-06	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-06	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

**2. ESECUZIONE LAVORI**

Data Inizio 01-GEN-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

**3. SOSPENSIONE LAVORI**

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

**4. COLLAUDO**

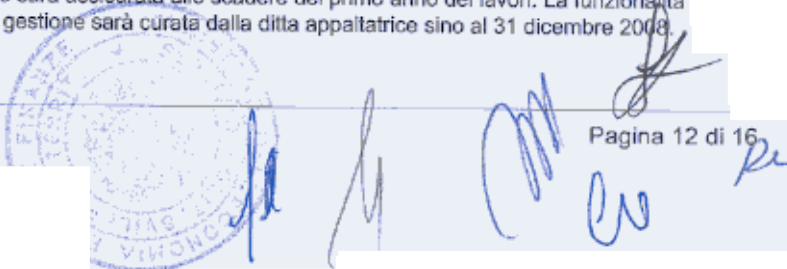
Data Inizio 01-MAG-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

**5. FUNZIONALITÀ**

Data Inizio 01-APR-07	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

La funzionalità parziale dell'intervento sarà assicurata allo scadere del primo anno dei lavori. La funzionalità completa ad intervento concluso. La gestione sarà curata dalla ditta appaltatrice sino al 31 dicembre 2008.



### 3 - Piano Economico

<b>Costo Complessivo:</b>	.000.000,00		
<b>Anno:</b>	<b>Realizzato (Euro):</b>	<b>Da Realizzare (Euro):</b>	<b>Totale (Euro):</b>
2006	,00	500.000,00	500.000,00
2007	,00	300.000,00	300.000,00
2008	,00	200.000,00	200.000,00
<b>Avanzamento della Spesa (%)</b>	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento      Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro)      500.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento      Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro)      300.000,00

Anno esercizio: 2007

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento      Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro)      200.000,00

Anno esercizio: 2008

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	Importo Totale (Euro):	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	Importo Totale (Euro)	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	Importo Totale (Euro)	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione





**Scheda Attività / Intervento: SIAI205**

**Intesa Governo / Regione:** SARDEGNA  
**Accordo di Programma Quadro:** Società dell'informazione - Il Atto integrativo  
**Responsabile Accordo:** Dott.ssa Antonella Giglio

**1 - Dati Identificativi**

Versione del 28-NOV-05

**Codice Scheda:** SIAI205

**Codice Operazione Fondi Strutturali:**

**C.U.P.:**

**Titolo Intervento:** Estensione del Sistema Informativo della Sanità regionale

**Settore d' Intervento:** 0707073 - INFRASTRUTTURE PER TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - TELECOMUNICAZIONI E TECNOLOGIE INFORMATICHE - CENTRI DI SERVIZIO PER TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

**Tipo d' Intervento:** 0299 - APPALTO FORNITURE DI SERVIZI - ALTRO

**Localizzazione:**

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E
SARDEGNA			

**Responsabile Intervento:** Dott. Mariano Girau

**Recapito:** via Roma 223

**Soggetto Proponente:** REGIONE SARDEGNA

**Soggetto Percettore:** REGIONE SARDEGNA

**Soggetto Attuatore:** REGIONE SARDEGNA

**Altri Soggetti**

**Stato Intervento:** Attivo

**Criticità Finanziaria**

**Note:**

**2 - Cronoprogramma dell' Intervento**

**A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula**

Preliminare

**B. Attività Progettuali**

**1. Studio di Fattibilità:**

Richiesto Inizio Fase

Tipo

Approvazione Tipo

**Soggetto competente**

**Note:**

Mercoledì, 14 Dicembre 2005



*ja*

*[Signature]*

*[Signature]*



### 3 - Piano Economico

<b>Costo Complessivo:</b>	11.000.000,00		
	<b>Realizzato (Euro):</b>	<b>Da Realizzare (Euro):</b>	<b>Totale (Euro)</b>
2006	,00	5.500.000,00	5.500.000,00
2007	,00	3.300.000,00	3.300.000,00
	,00	2.200.000,00	2.200.000,00
<b>Avanzamento della Spesa (%)</b>	,00		

### 4 - Piano Finanziario

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 5.500.000,00

Anno esercizio: 2006

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 3.300.000,00

Anno esercizio: 2007

#### Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.4 Risorse Regioni Mezzogiorno

Importo (Euro) 2.200.000,00

Anno esercizio: 2008

### 5 - Avanzamento Contabile

<b>A. Impegni Contrattualizzati</b>	<b>Importo Totale (Euro):</b>	
<b>B. Disposizioni di Pagamenti</b>	<b>Importo Totale (Euro)</b>	
<b>C. Economie Riprogrammabili</b>	<b>Importo Totale (Euro)</b>	,00

### 6 - Avanzamento Fisico

**Avanzamento Lavori (%):**

**Indicatori di realizzazione**

Mercoledì, 14 Dicembre 2005



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI,  
PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Direzione generale degli affari generali e riforma della regione

Prot. n. 8639

Cagliari, 14 DIC, 2005

> Al MEF – DPS  
Servizio Politiche per lo Sviluppo Territoriale e le Intese  
c.a Direttore  
Via Sicilia 162/c  
00187 - ROMA

Oggetto: Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione – Il Atto Integrativo

Delega.

La sottoscritta Dott.ssa Antonella Giglio, Direttore Generale della Direzione Generale Affari Generali e Riforma della Regione, delega l'Ing. Roberto Angelo Abis, Direttore del Servizio per lo Sviluppo della Società dell'Informazione, a sottoscrivere l'Atto integrativo Il all'Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie - Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e la Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale  
Dott.ssa Antonella Giglio

